

Partecipare

Rescaldina



Anno L - Numero 246 - Aprile 2023

PERIODICO bimestrale d'informazione locale

Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971

L'EDITORIALE

Apriamo questo numero di 'Partecipare', in continuità con il precedente, ringraziando di cuore 2 medici: la dottoressa Maria Rosa Casati e il dottor Francesco Moscatelli, che lo scorso anno sono andati in pensione dopo aver praticato per moltissimi anni la professione a Rescaldina.

Ci faceva piacere aggiungere i loro nomi a quelli degli altri medici citati nell'editoriale pubblicato sul precedente numero di 'Partecipare', sia pure con qualche tempo di ritardo, certi di far cosa gradita ricordando il loro impegno e professionalità a sostegno di una larga schiera di cittadine e cittadini rescaldesi e rescaldinesi, che per lunghi anni hanno potuto affidare a loro la propria salute con tranquillità e serenità.

Diamo poi il ben venuto a un nuovo professionista che recentemente ha iniziato l'assistenza medica nel nostro Comune: è il dottor Fabio Saponaro, al quale formuliamo gli di buon lavoro.

Non ce ne vogliate se, come è accaduto nel recente passato, ci siamo dimenticati di citare qualcuno dei nostri preziosi angeli custodi, a fine o inizio mandato; cercheremo di rimediare nelle prossime edizioni, aggiungendo i nuovi nomi che auspichiamo intraprendano la loro attività al servizio della nostra realtà.

Chiudiamo questo editoriale stringendoci alla famiglia del professor Angelo Mocchetti del quale, proprio mentre predisponiamo questo numero, attoniti apprendiamo la scomparsa. Angelo, in tutti questi anni non ha mai mancato di far pervenire articoli d'immagini, dimostrando affetto e un legame unico a 'Partecipare', anche come testimonianza delle innumerevoli iniziative che lo hanno appassionato.

Il Comitato di Redazione

Il palio

Il Palio di Rescaldina non si fonda su radici storiche, bensì su elementi letterari derivanti dal romanzo ottocentesco del Tommaso Grossi, "Marco Visconti, storia del Trecento cavata dalle cronache di quel tempo", una storia di politica e potere, di un amore contrastato, di complotti, tragedie e tradimenti, in cui emerge, nonostante non sia il protagonista principale, una figura che si lega al nostro Comune in modo definitivo, tanto da essere iconicamente rappresentato nel nostro gonfalone, ovvero lo scudiero Lupo da Limonta. Uomo dalle virtù più nobili, coraggioso e fedele servitore di Ottorino Visconti, viene tratto in inganno e incarcerato nella "rochetta di Rescaldina", da cui poi, con uno stratagemma e l'aiuto dell'amico fraterno Tremacoldo, menestrello di corte, riesce a fuggire.

Per i Rescaldinesi la storia finisce qui, anche se il romanzo poi continua con la narrazione dei destini dei veri protagonisti, Marco e Ottorino Visconti e la dama contesa, Bice Del Balzo.

Non tutti conoscono il romanzo e nelle differenti edizioni del Palio di Rescaldina, poco o nulla è ricondotto alla storia di Lupo da Limonta.

Le edizioni del Palio, le prime organizzate alla fine degli anni '60, hanno visto poi un lungo periodo di pausa, per essere di nuovo riprese alla fine degli anni '90, poi di nuovo sospeso, il Palio è stato riproposto quale progetto nel bilancio partecipativo del 2017 e svolto regolarmente dal 2018, fatto salvo ovviamente, durante il periodo pandemico.

Il Comitato Palio di Rescaldina, ha lavorato in questi anni, innanzitutto per strutturare l'evento e cercare con il tempo di

introdurre nuovi elementi e trasformare la competizione, nelle edizioni anni '90 erano solo gare sportive, in un evento differente con collegamenti e riferimenti agli elementi "storico-letterari".

Da questo impulso sono nati, la Sfilata e il Palio Storico e nell'ottica di un pieno coinvolgimento di tutta la cittadinanza è stato poi organizzato il Palio dei Bar, per svolgere parte della manifestazione negli esercizi commerciali di vicinato e per attrarre i più giovani, il Palio sportivo e il Palio dei Bambini.

In questi anni anche le Contrade si sono impegnate per strutturarsi meglio, costituendosi in Associazioni e promuovendo eventi di carattere sociale e ludico durante tutto l'anno.

L'articolo continua a pag. 7



Indice

IL COMUNE INFORMA PAG. 2

LETTERE PAG. 3

CULTURA PAG. 7

SCUOLA PAG. 11

POLITICHE IN CITTÀ PAG. 12

SOCIALE PAG. 16

SPORT PAG. 18

AVVISO

Le copie di **Partecipare** prelevate presso i bar e le edicole non vanno restituite ai rispettivi esercenti per questioni igienico sanitarie relative al Covid - 19.

Partecipare
Rescaldina

Numero 246 - Aprile 2023

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n.246

Direttore responsabile: **Attilio Mattioni**

Coordinatore redazionale: **Matteo Pezzoni**

Comitato di Redazione: **Adriana Biaggi, Alberto Frattini, Matteo Malacrida, Alessandro Pettinicchio**

Sostituti: **Marianna Bertolazzi, Anita Boboni, Matteo Moschetto, Alessandro Cattaneo**

Progetto grafico, impaginazione, stampa, pubblicità e pubblicazione: **Libere Edizioni S.r.l. - Via I Maggio 11 - 21020 Monvalle (VA)**

La tiratura del numero è stata di **6.300** copie

Lascia qui il tuo articolo per

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- Biblioteca Comunale di Rescaldina
- Atrio del Palazzo Comunale

Gli articoli possono essere spediti anche a questa

e-mail: **partecipare@comune.rescaldina.mi.it**

Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte) e vanno inviati in formato Word (o altro formato modificabile; le foto vanno inviate in formato Jpeg ma comunque non 'incollate' nei file di testo

- Le lettere devono essere firmate

- **TUTTO IL MATERIALE RICEVUTO VIENE PUBBLICATO INTEGRALMENTE, COSÌ COME PERVENUTO**

Per questo numero sono pervenuti 26 articoli/contenuti, di cui 26 pubblicati.

Scadenza presentazione articoli anno 2023

Il CDR si ritrova periodicamente presso la Sala Riunioni dell'Ufficio Cultura, via Matteotti 8/a alle ore 9.00 nelle date di riunione

Fine consegna articoli

Lunedì 22 maggio 2023
Lunedì 11 settembre 2023
Lunedì 20 novembre 2023

Riunione CDR

Sabato 27 maggio 2023
Sabato 16 settembre 2023
Sabato 25 novembre 2023

Il comune informa

Sostenibilità in Lombardia / Regione Lombardia

Comune di Rescaldina Assessorato alla Cultura **"Si può fare!"**

APRILE
"DOLCE SENTIRE" ... IN BIBLIO

sabato 1 aprile
"Jazzole, storie e coccole in chiave jazz"
un'improvvisazione per giocare con la musica, il jazz, le parole e nutrirsi di tante coccole per bambini/e dai 4 ai 5 anni

sabato 15 aprile
"Orecchio a ventaglio"
un viaggio magico in un universo coccoloso e travolgente... con le orecchie si può viaggiare nel mondo per bambini/e dai 6 ai 10 anni

sabato 29 aprile
"Jazz and roll"
un concerto "impossibile" per far incontrare due mondi e mettere in questione le distanze fra Jazz e Rock: uno scambio emotivo, ritmico e creativo per ragazzi/e dagli 11 anni

EVENTI GRATUITI ore 10.30
Progetto Bilancio Partecipativo 2022 "La famiglia alla domenica"
Prenotazione obbligatoria biblioteca.rescaldina@csbno.net (solo per i residenti e gli alunni delle scuole del territorio)

Programma realizzato nell'ambito dell'iniziativa "E-STATE E + INSIEME" promossa e finanziata da Regione Lombardia

Biblioteca Comunale
Lea Garofalo
Via Battisti 3

Comune Rescaldina Comune Virtuoso / Ufficio Cultura Biblioteca Comunale

Bando GVIC2023
"GIOVANI VIRTUOSI IN COMUNE"
TEMA COINVOLGIMENTO GIOVANILE-EDIZIONE 2023

PREMIO GVIC-2023 2ª EDIZIONE ASSOCIAZIONE DEI COMUNI VIRTUOSI INSIEME
INCLUSIONE GIOVANILE
RIVOLTO A RAGAZZE E RAGAZZI DAI 18 AI 35 ANNI RESIDENTI IN UNO DEI 150 COMUNI SOGI DELLA RETE

Premio GVIC2023 Bonus Economico Bonus Turistico

Per tutti i giovani dai 18 ai 35 anni residenti a Rescaldina

indetto per la Seconda Edizione nel 2023 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Virtuosi promuove le giovani eccellenze del territorio nazionale, residenti nei Comuni Virtuosi d'Italia, come il Comune di Rescaldina, che si sono distinte nel corso del 2022 per azioni virtuose a favore dell'inclusione giovanile sul proprio territorio di competenza, favorendo per questo anche la creazione di nuove reti di collaborazione tra gli enti virtuosi e non sul territorio nazionale.

Il termine per la presentazione delle domande è il 28 aprile 2023 alle ore 18:00

Per informazioni e modulistica domanda:
Sito Internet www.comune.rescaldina.mi.it
E-mail biblioteca.rescaldina@csbno.net
Telefono 0331.579336

COSA SUCCEDERÀ IN CITTA'

Gli appuntamenti di Aprile 2023

sabato 1
APRILE DOLCE "SENTIRE" ... IN BIBLIO "Jazzole, storie e coccole in chiave jazz" per bambini/e 4-5 anni - Progetto Bilancio Partecipativo 2022 "La famiglia alla domenica" a cura dell'Associazione Realtà Debora Mancini - Biblioteca Comunale ore 10.30
RASSEGNA MUSICALE 2023 "Me, Elton John" con la Compagnia della Torre Pro Loco Rescaldina - Auditorium Comunale ore 21.00

domenica 2
SPETTACOLO MUSICALE "Ozzy, un'avventura a tutto rock" per ragazzi/e dagli 11 anni - Progetto Bilancio Partecipativo 2022 "La famiglia alla domenica" a cura di DelleAli Teatro - Auditorium Comunale ore 16.30

martedì 4
GRUPPO DI LETTURA "Oh guerra! Figlia dell'inferno!" La seconda guerra mondiale a cura di Carla Pinna - Biblioteca Comunale ore 20.45

giovedì 13
SERATA INFORMATIVA "Come utilizzare il DAE (defibrillatore semiautomatico)" Pro Loco Rescaldina e Ass. Sessantamilavitedasalvare Altomilanese Onlus - Auditorium ore 21.00

venerdì 14
INCONTRO CON L'AUTORE "Ti riporto a casa" presentazione del libro di Nicola Maestri A.N.P.I. Rescaldina - presso la Sede in via Matteotti ore 20.45

sabato 15
APRILE DOLCE "SENTIRE" ... IN BIBLIO "Orecchio a ventaglio" per bambini/e 6-10 anni - Progetto Bilancio Partecipativo 2022 "La famiglia alla domenica" a cura dell'Associazione Realtà Debora Mancini - Biblioteca Comunale ore 10.30

domenica 16
FESTA DELLA BICICLETTA "Vieninbici" pedalata ecologica aperta a tutti Società Ciclistica Rescaldinese ASD - per le vie del paese ritrovo ore 9.00 Piazza Chiesa
FESTA PEDIBUS "PicPediNicBus #2023" 4ª Edizione ritrovo ore 11.30 parcheggio via Bossi, pranzo al sacco Bosco della Pace, pomeriggio festa e giochi
FESTA DI PRIMAVERA Bancarelle commercianti e associazioni sociali, animazione e altro... organizzata dalla Consulta Commercio - Piazza Chiesa e via Bossi dalle ore 9.30 alle ore 21.00

lunedì 17
LUNEDÌ FILOSOFICI "Filosofie della storia" Il principio speranza a cura di Mario Domina - Biblioteca Comunale ore 21.00

venerdì 21
PROIEZIONE FILM "Se ti abbraccio non avere paura" a cura della Consulta Sociale - Auditorium Comunale ore 21.00

sabato 22
LETTURE BRIOSE... IN BIBLIO "Le avventure del contadino" per bambini/e 3-5 anni - Progetto Bilancio Partecipativo 2022 "La famiglia alla domenica" a cura della Compagnia La Fa Bu - Biblioteca Comunale ore 10.30
SPORT Un gioco da ragazze "Pink Open Days" Pallacanestro Rescaldina - Centro Sportivo di via Schuster dalle ore 15.00 alle ore 17.00

sabato 29
APRILE DOLCE "SENTIRE" ... IN BIBLIO "Jazz and roll" per ragazzi/e dagli 11 anni - Progetto Bilancio Partecipativo 2022 "La famiglia alla domenica" a cura dell'Associazione Realtà Debora Mancini - Biblioteca Comunale ore 10.30

domenica 30
TEATRO "La Rosa Rossa, ovvero racconti della Bassa" con la Compagnia dei Gelosi A.N.P.I. Rescaldina - Auditorium Comunale ore 21.00

inoltre...
dal 4 aprile inizia il CONCORSO SUPERELLE 2023 "Unduetre... libro!" SuperLettore per informazioni Biblioteca Comunale Lea Garofalo biblioteca.rescaldina@csbno.net

Per informazioni consulta il sito www.comune.rescaldina.mi.it e la pagina Facebook Comune di Rescaldina

PER ANNUNCI PUBBLICITARI su

Partecipare
Rescaldina

Scrivere a:
amministrazione@liberastampa.net
tel. 342.887.28.23

Una città pulita

Si parla e si scrive delle deiezioni canine con grandissima facilità e credo che tutti concordiamo sul fatto che mantenere puliti gli spazi pubblici “anche” dalle deiezioni canine corrisponda a senso civico, inoltre molti regolamenti comunali contengono norme in merito.

Spiace invece che chiunque additi con dovizia di cronaca e dovizia fotografica le deiezioni canine, glissi sulla sporcizia e sull'imbrattamento presente praticamente in ogni spazio pubblico.

Non si tratta solo di rifiuti ingombranti abbandonati, ma anche e soprattutto dei casi in cui ognuno di noi può facilmente intervenire: quante volte assistiamo a persone, anche familiari e amici, che con non curanza gettano involucri di ogni genere dal finestrino dell'auto o semplicemente camminando invece che in un cestino? Dai pacchetti di sigarette e di snack, a lattine e bottiglie di plastica e vetro: una lista interminabile, piccoli, ma continui comportamenti con un enorme impatto ambientale e di (in)civiltà.

Quante volte le siepi e i rami degli alberi fuoriescono dalle recinzioni rendendo non pienamente agevole il passaggio dei pedoni all'esterno della stessa? Quante volte il marciapiede antistante la propria abitazione non viene pulito, come invece sarebbe obbligo di ogni proprietario sulla base di numerosi regolamenti comunali e rendendosi complice di eventuali incidenti che occorrono ad esempio al pedone che scivola sulla neve o sul fogliame bagnato del marciapiede che circonda la propria abitazione?

Prima di soffermarsi sulle deiezioni canine, che, tra l'altro, sono certamente più compostabili della quasi totalità dei rifiuti abbandonati, impariamo ed educiamo a non gettare nulla sul suolo pubblico ed all'occorrenza siamo i primi a raccogliere anche ciò che non è nostro: la cosa pubblica appartiene a tutti noi e come tale è responsabilità di ciascuno di noi custodirla al meglio J.

Rossana Lippolis

Siccità, dopo un anno la situazione rimane molto critica



Il 2022 sarà ricordato come l'anno dei record per la storia della climatologia. Per la seconda volta è stato il più caldo in Europa e ha fatto schizzare la temperatura media della terra a 1.2 gradi sopra i livelli dell'era preindustriale. Come ciliegina sulla torta possiamo aggiungere anche il record delle emissioni di CO2 che hanno raggiunto le 417 ppm (parti per milione), livelli mai raggiunti negli ultimi 2 milioni di anni!

Il 2023 non sarà da meno ma quello che farà preoccupare sarà la siccità che purtroppo non ci ha lasciato da un anno a questa parte. L'autunno e l'inverno non hanno portato le quantità previste di pioggia per colmare la sete idrica del Nord Italia, anzi ci sono state delle anomalie termiche segnate dall'anticiclone africano che ci ha tenuto in scacco per molte settimane. Nel mese di marzo molti fiumi e torrenti sono in stato di secca come

nei mesi estivi e il livello dei laghi si è dimezzato, così come il manto nevoso delle alpi. Se non pioverà abbastanza in primavera, saremo di fronte ad una vera e propria emergenza che vedrà razionamenti delle risorse idriche. Ma come siamo arrivati a questo punto? Agricoltura inefficiente e insostenibile, spreco di acqua nella filiera industriale e dulcis in fundo lo spreco di acqua potabile nell'ambito domestico. A tutto questo non possiamo che aggiungere una rete idrica molto vecchia e inefficiente che perde ogni anno il 40% dell'acqua senza mai arrivare a destinazione. Cosa possiamo fare noi cittadini per risparmiare? Ecco qui dei semplici consigli anti spreco:

- Non lasciare l'acqua del rubinetto accesa mentre ci si lava le mani, ci si pulisce i denti e ci si fa la barba. Saranno 30 anni che lo sento ma purtroppo è una pratica ancora in voga;
- L'acqua per cuocere, non salata, può essere riutilizzata per bagnare le piante. Ovviamente fare raffreddare prima di irrorarla;
- Ah che bello avere il giardino più verde del

vicino... anche no. Evitiamo di irrigare il prato per averlo perfetto. Forse è meglio non tagliarlo proprio e lasciare che cresca;

- Se si ha l'orto, cercare di raccogliere l'acqua piovana tramite i bidoni e seguire le pratiche dell'agricoltura naturale utilizzando pacciamature verdi o con fieno. Se non riuscite a convivere con le erbacce, una volta strappate lasciatele sul terreno;
- Preferire la doccia alla vasca da bagno e con un tempo massimo di un minuto. Pensate che per ogni minuto sotto il getto della doccia, si consumano circa 15-16 litri d'acqua. Per riempire una vasca ne servono 150 di litri;
- Non lavare la macchina con canna o idropulitore, meglio andare dall'autolavaggio. Oltre ad utilizzare il giusto quantitativo di acqua molti sono dotati di recupero dell'acqua di scolo;
- Preferire il lavaggio in lavastoviglie (a pieno carico) che il lavaggio a mano.

Alex Carsetti



O.F. MASCETTI SRL

Onoranze Funebri Mascetti

Via Cesare Battisti 12 Rescaldina

Tel. 0331576265 Reperibilità 24 h

Sala del Commiato

Il Comune che non c'è più



In Via Alberto da Giussano n° 143 nella frazione di Rescalda, Comune di Rescaldina, c'è un vecchio portone che immette nell'antico cortile del palazzo dell'ex Comune di Rescalda. Questo palazzo ha una lunga storia da raccontare, che parte dal lontanissimo 1346 per concludersi nel lontano 1869.

Esiste un autentico documento storico, probabilmente il più antico a nostra disposizione, che parla di "el locho da Reschalda"; si tratta degli "Statuti delle acque e delle strade del contado di Milano fatti nel 1346", dove Rescalda risulta inclusa nella pieve di Olgiate Olona e viene elencata tra le località cui spetta la manutenzione della "strata da Rò" come appunto "el locho da Reschalda", (Compartizione delle fagie). Le "fagie" sarebbero dei luoghi, cascine, abitati e comunque comunità di vario genere. Questo significa chiaramente che la comunità di Rescalda già esisteva nel 1346, e doveva essere sufficientemente sviluppata e organizzata per potersi occupare della manutenzione della strada da Rho.

Per quanto riguarda questa strada, la ricerca storica ha portato ad alcune interessanti conclusioni. Infatti, da Rho passava la via romana Mediolanum – Verbannus, che arrivava fino ad Angera (Lago Maggiore) chiamata Verbannus dai Romani.

Poco più a nord di Rho passava un'altra via romana, la Mediolanum – Bilitio, che arrivava fino a Bellinzona (Bilitio).

Queste vie principali avevano sicuramente delle strade secondarie di collegamento e la "strata da Rò" molto probabilmente, doveva essere la strada attuale che collega Prospiano

con Cislago oppure quella che collega Gerenzano con Castellanza e Legnano, passando per la cascina Baita, che poteva ben essere una "stazione di posta" per i viaggiatori del tempo.

È molto interessante notare che la pieve di Olgiate Olona sunnominata, in cui è inclusa Rescalda, fu per tutto il Medioevo un importante centro di riferimento religioso e amministrativo, prima all'interno del Contado del Seprio, e dal 1395 nel Ducato di Milano, ne consegue che nel 1346 anche Rescalda faceva parte del Contado del Seprio, il quale cominciò a formarsi durante l'ultimo secolo dell'Impero Romano, esistente poi in epoca longobarda e successivamente, in epoca franca, si costituì come Contado autonomo perlomeno dal VII secolo. I secoli IX e X rappresentarono il periodo di maggiore espansione territoriale e potenza politica: il Contado del Seprio controllava un'area compresa tra il fiume Ticino e la Val d'Intelvi, e tra il Contado di Burgaria (l'attuale Alto Milanese), e il Sottoceneri, nell'attuale Canton Ticino.

Il Comune di Rescalda.

Nei registri dell'estimo del Ducato di Milano del 1558 e nei successivi aggiornamenti del XVII secolo, Rescalda risulta ancora compresa nella pieve di Olgiate Olona (Estimo di Carlo V, Ducato di Milano). Dalle risposte ai 45 quesiti della giunta del censimento del 1751 emerge che il Comune contava 271 anime ed era amministrato dal solo console, eletto ogni anno a pubblico incanto da tutti i capi di casa convocati in piazza dal console uscente.

Nel compartimento territoriale dello Stato di Milano (editto 10 giugno 1757) il Comune di Rescalda risulta inserito nel Ducato di Milano, Pieve di Olgiate Olona.

Nel 1771 il Comune contava 270 abitanti (Statistica anime Lombardia, 1771).

Con il successivo compartimento territoriale della Lombardia austriaca (editto 26 settembre 1786) Rescalda rimase nella pieve di Olgiate Olona, che fu trasportata nella Provincia di Gallarate.

In seguito al nuovo compartimento territoriale per l'anno 1791, il Comune di Rescal-

da venne confermato nella pieve di Olgiate Olona, che formava il XXX "distretto censuario" della Provincia di Milano (Compartimento Lombardia, 1791).

Con la legge del 26 marzo 1798 di organizzazione del dipartimento del Verbano (legge 6 germinale anno VI), venne inserito nel distretto di Legnano.

Soppresso il dipartimento del Verbano (legge 15 fruttidoro anno VI), con la successiva legge del 26 settembre 1798 di ripartizione territoriale dei dipartimenti d'Olonia, Alto Po, Serio e Mincio (legge 5 vendemmiale anno VII), fu trasportato nel dipartimento d'Olonia, distretto di Busto Arsizio. In forza della legge 13 maggio 1801 di ripartizione territoriale della Repubblica Cisalpina (legge 23 fiorile anno IX), venne poi incluso nel distretto IV del dipartimento d'Olonia, con capoluogo Gallarate. Con l'attivazione del compartimento territoriale del Regno d'Italia (decreto 8 giugno 1805) rimase nel distretto IV di Gallarate, inserito nel cantone IV di Legnano: Comune di III classe, contava 264 abitanti. In seguito al decreto di aggregazione e unione dei comuni del dipartimento d'Olonia (decreto 4 novembre 1809) il Comune di Rescalda fu soppresso ed aggregato al Comune di Rescaldina, anch'esso incluso nel cantone IV del distretto IV di Gallarate, con capoluogo Legnano. Questa è la prima soppressione del Comune di Rescalda, che viene aggregato al Comune di Rescaldina. Con il successivo decreto di concentrazione e unione dei comuni del dipartimento d'Olonia (decreto 8 novembre 1811) Rescalda venne aggregata al Comune di Gorla Minore, compreso nel distretto IV di Gallarate, cantone I di Gallarate.

Il 12 febbraio 1816 viene ricostituito il Comune di Rescalda. Con il compartimento territoriale delle province lombarde del Regno Lombardo-Veneto (notificazione 12 febbraio 1816) il ricostituito Comune di Rescalda venne inserito nella provincia di Milano, distretto XV di Busto Arsizio.

Il Comune rimase nel distretto XV di Busto Arsizio anche in seguito al successivo compartimento territoriale delle province lom-

barde (notificazione 1 luglio 1844).

Nel compartimento territoriale della Lombardia (notificazione 23 giugno 1853) risulta ancora compreso nella provincia di Milano, distretto X di Busto Arsizio. La sua popolazione ammontava a 436 abitanti. In seguito all'unione temporanea delle province lombarde al Regno di Sardegna, in base al compartimento territoriale stabilito con la legge 23 ottobre 1859, il Comune di Rescalda, con 447 abitanti, retto da un consiglio di quindici membri e da una giunta di due membri, fu incluso nel mandamento III di Saronno, circondario IV di Gallarate, Provincia di Milano. Alla costituzione nel 1861 del Regno d'Italia, il Comune aveva una popolazione residente di 469 abitanti (Censimento 1861). In base alla legge sull'ordinamento comunale del 1865 il Comune veniva amministrato da un sindaco, da una giunta e da un consiglio. Nel 1867 risultava incluso nello stesso mandamento, circondario e provincia (Circoscrizione amministrativa 1867).

Nel 1869, con Regio Decreto del re Vittorio Emanuele II del 24 febbraio 1869, n. 4934, il Comune di Rescalda venne aggregato al Comune di Rescaldina.

Concludo con una piccola aggiunta tratta da: Rescalda 1946, libretto Numero Unico, "... Anche le poche case sorte verso Legnano e chiamate col diminutivo di Rescaldina (che appartenevano al Comune di Legnano) vennero incorporate nel nuovo Comune di Rescalda. Ma l'aumentare rapidissimo della popolazione di Rescaldina – per la sua vicinanza a Legnano – provocò un decreto di Vittorio Emanuele II che in data 24 febbraio 1869 portava il Comune a Rescaldina (che contava 700 abitanti) facendo di Rescalda (che ne aveva solo 400) una frazione. Sac. Don Erasmo Valenti – Rescalda, 15 giugno 1946." Il Comune di Rescalda non c'è più, ma la comunità rescaldese è viva e vegeta, con la propria identità culturale e la propria continuità.

Paolo Raimondi
Alleanza Casa Rescalda

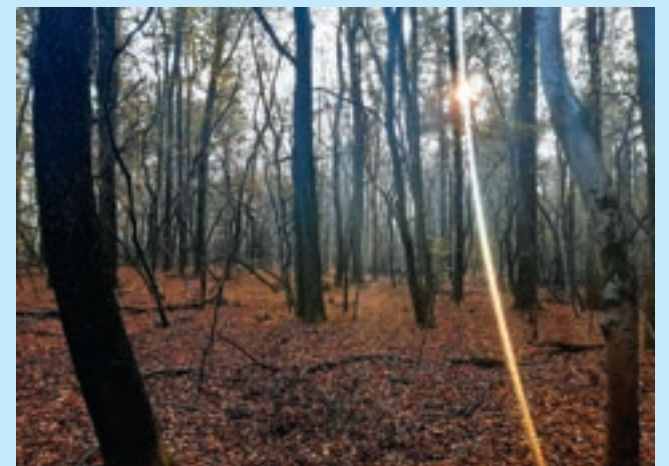
AAA cercasi un nuovo gestore per il bosco di Rescaldina

Negli ultimi anni la gestione dei boschi di Rescaldina da parte del Plis Bosco del Rugarreto ha destato grande scontento nella cittadinanza.

Sentieristica assente, scarse attività di educazione ambientale e pochi controlli hanno allontanato sempre di più le persone a frequentare le zone boschive del comune, provocando così l'aumento del degrado e purtroppo anche l'espandersi del fenomeno dello spaccio fino ai nostri territori. Il passaggio di gestione del plis al Parco Pineta non ha portato ad un significativo miglioramento di questi problemi.

Il giorno 16 marzo mi sono recato al parco Airo-

ni di Gerenzano per un incontro informativo sulla creazione di una squadra di volontari per conto del Parco dei Mughetti, il PLIS coordinato dai comuni di Cerro Maggiore, Gerenzano, Origgio e Uboldo. Sono rimasto piacevolmente colpito dalle numerose attività effettuate dal 2013 ad oggi. Educazione ambientale, organizzazione di escursioni, pulizia e manutenzione dei boschi, riqualificazione boschiva e, cosa molto interessante, cura di porzioni di bosco che i proprietari faticano a gestire. La creazione di un gruppo di volontari aumenterebbe il raggio d'azione di queste attività su tutto il territorio del parco e permetterebbe anche di sensibilizzare maggiormente i



cittadini attivi alla salvaguardia dei propri territori. Tutto questo potrebbe essere realtà anche nel comune di Rescaldina se riuscisse ad annettersi al Parco dei Mughetti. E personalmente, lo spero davvero!

Alex Carsetti

I dirimpettai

I diversi destini della Corte della Torre Amigazzi e del Cinema Teatro La Torre



A traverso piazza mercato, questa anonima e triste distesa di auto-bloccanti, che d'estate si trasforma in un'insopportabile isola di calore e che solo ogni giovedì mattina è scossa da un guizzo di vitalità e di umanità, grazie alle installazioni dei commercianti ambulanti. Guardo a destra, poi a sinistra. E nella testa mi frulla sempre più martellante la parola Torre.

A destra, la vista abbraccia la Corte Amigazzi con la sua torre che ancora svetta agile nell'azzurro del cielo. È un edificio molto degradato, soprattutto nella parte rivolta a nord.

A sinistra, invece, appare, poco lontano, la sagoma della parte posteriore del Cinema Teatro La Torre, tutta in mattoni a vista. Anche questa è una costruzione abbandonata da oltre vent'anni, ora ridotta a deposito di cari ricordi per adulti e anziani, e a luogo sconosciuto per i più giovani.

Sono due torri, a cui i rescaldinesi sono profondamente legati.

In una si sono succedute per secoli storie di massaie e di figli a grappoli, di contadini con le loro vacche, di operai lesti al richiamo della sirena, trame di famiglie che face-

vano comunità tra gli alti e i bassi della vita quotidiana.

Nell'altra risuonano ancora le note dei concerti, i cineforum, le immagini dei film, le patatine all'intervallo, la discreta poltroncina in galleria con la fidanzata, Gaber sudato in camerino a stringergli la mano dopo il recital, la maschera che ti buca il biglietto all'ingresso, la figlia che è sul palco a ballare, Battiato alle prime armi, i recital della compagnia dell'oratorio, i cantanti famosi che provano i loro album e tu che ti intrufoli per ammirarli. E, anche qui, tutta una comunità in ascolto, palpitante, desiderosa di aprirsi al mondo, di confrontarsi.

Sono due torri dense di storia, che va un po' raccontata.

La Corte Amigazzi era una cascina, tipica delle nostre zone, se vogliamo un po' particolare rispetto alle altre, con quella torre simile a una vedetta che sbucava fuori dai tetti.

La prima costruzione, torre compresa, risale agli inizi del 1700. Dopo un secolo assume la conformazione attuale. Vari i proprietari: prima la famiglia Melzi, poi le suore canossiane, infine un'immobiliare. Da alcuni decenni, a causa del degrado sempre più inarrestabile, è abbandonata al suo destino. Eppure, quando tutto sembra perduto, qualcosa succede. L'Amministrazione comunale di Rescaldina nel 2020 coglie al volo l'occasione di partecipare, insieme ai Comuni di Legnano e Parabiago, ad un bando europeo del PNNR, il piano di resistenza e resilienza, finanziato interamente con fondi europei. Il progetto di riqualificazione della Corte Amigazzi che punta sulla qualità dell'abitare, viene giudicato positivamente. Il Comune di Rescaldina ottiene cinque milioni di euro e parte l'iter che porterà nel marzo 2026, termine tassativo, alla conclusione dei lavori.

Sono stato lunedì 13 marzo all'incontro di presentazione del progetto. Una parte della corte, unitamente alla torre, sarà oggetto di un restauro conservativo. Il resto dell'edificio verrà ricostruito nel rispetto dell'uniformità stilistica complessiva.

La parte posta a nord, prospiciente alla piazza, sarà invece interamente vetrata e verrà occupata dalla biblioteca, in entrambi i piani, con zone di lettura, spazio per bambini collegato con il parco, scaffalature di libri e fumetti, il museo della storia di Rescaldina, una zona di coworking per poter lavorare.

Sugli altri tre lati ci saranno, al piano terra, solo funzioni pubbliche: sala polifunzionale, portierato di quartiere, superfici per un paio di attività artigianali, ancora spazi per la biblioteca, il caffè letterario.

Al primo piano sono previste dodici abitazioni: cinque tradizionali bi e trilocali, e sei in cohousing, composte da spazi privati e spazi condivisi (cucina e soggiorno).

Tutto l'edificio non consumerà energia, al contrario ne produrrà, essendo costruito con i più moderni criteri di compatibilità ambientale e risparmio energetico.

Infine, la piazza. Il progetto prevede un parco cintato che arriverà fino alla strada, con varie alberature, spazi per le iniziative della biblioteca e per i bambini, angoli di relax e di svago.

Lo spazio rimanente sarà adibito alla sosta dei veicoli ed al mercato che, nel periodo dei lavori, verrà spostato nell'area Eurospin-Saccal.

Come si vede c'è tanta carne sul fuoco e di prima qualità. Il Comune, che sta portando a termine l'acquisizione dell'edificio, ce la sta mettendo tutta. È una di quelle sfide che segna la storia di un paese, qualificandolo con servizi di eccellenza e strumenti per nuove condivisioni e legami comunitari.

Riattraverso la piazza mercato. Guardo a destra, poi a sinistra.

Le due torri sembrano osservarsi. Due dirimpettai che si occhieggiano a duecento metri di distanza, due storie di miserie senza sbocco, due destini identici che sembravano stritolare e che ora, invece, hanno imboccato strade diverse. Una porta convintamente alla rinascita, l'altra resta nell'oblio. E io mi domando: possibile che il Cinema

Teatro La Torre non possa anche lui risorgere?

Possibile che io, ogni tanto, mi riduca a chiedere le chiavi al parroco per farlo vedere a figlie, nipoti, amici che non ne sanno nulla, non immaginano neanche lontanamente cosa si celi oltre il portone d'ingresso in via Matteotti?

Non voglio più vedere questa creatura morire così. Mi aggiro tra le cacche dei piccioni, i vetri rotti, il caos delle suppellettili. Eppure, come mi palpita ancora il cuore quando salgo i gradini e la visuale si apre, abbracciando in un colpo d'occhio le file delle poltroncine in legno, che digradano verso il palco luminoso.

Allora penso a Vico Magistretti, il designer di fama mondiale che, agli inizi della carriera, a metà degli anni cinquanta, lo progettò con armonia stilistica ed acustica.

Chiudo il portone e saluto il mio caro coetaneo. Penso ancora che non tutto sia perduto. So di faticose trattative in corso tra la Parrocchia, proprietaria, ed il Comune, disposto ad acquisirla, tramite una permuta con la Scuola materna privata don Arioli, sita a Rescalda in via Asilo, il cui stabile è di proprietà comunale. La questione è complessa.

A loro dico: abbiate il coraggio dei forti, l'audacia dei visionari, buttate la mente ed il cuore oltre l'ostacolo. Rescaldina vi sarà grata.

Ce l'abbiamo fatta con una torre, perché non anche con l'altra?

Ettore Gasparri



Rescalda è leggenda

“Rescalda è leggenda, Rescalda è magia Rescalda ha negli occhi la nostalgia Rescalda oggi, la nostra poesia.”



Con questi versi della bella canzone dell'architetto Zambon, quasi un inno, si sono concluse le manifestazioni per la festa di S. Giuseppe alla Pagana 2023. Una manifestazione sollecitata dal parroco don Renato Mariani e sostenuta con dedizione ed impegno da tutte le organizzazioni di Rescalda: la Parrocchia, la Contrada, la Festa dell'Uva, l'alleanza Casa Rescalda ed il corpo Musicale di S. Cecilia. L'intera manifestazione con lo scopo di raccogliere fondi per il restauro dei dipinti e degli interni della chiesetta inizia sabato 18 pomeriggio con una cerimonia religiosa nella chiesetta

di S. Giuseppe per proseguire con the e biscotti, grigliata serale ed uno spettacolo teatrale, parzialmente in dialetto, con quadri di vita contadina e canzoni popolari dei tempi passati. Buona la partecipazione e divertente l'interazione del pubblico nella condivisione di ricordi e nell'esecuzione dei canti popolari.

Il giorno di S. Giuseppe, dopo la Santa Messa, il pranzo in strada a base del classico risotto con la luganega, rallegrato dalle musiche della banda si S. Cecilia seduta a tavola con tutti i commensali. Sulla strada bancarelle di dolci, zucchero filato e artigianato locale.

Dopo il vespero pomeridiano infine, spettacolo musicale con canzoni e brani musicali inediti composti da cittadini rescaldesi a chiudere gli eventi della manifestazione.

Buona ed intensa la partecipazione della popolazione per cui, come scriveva il cardinal Colombo in una sua lettera pastorale: “La Chiesa di San Giuseppe ha rappresentato per un lungo periodo di tempo un polo aggregante, sia dal punto di vista religioso che da quello sociale, segnando profondamente la vita della comunità della frazione Rescalda”. Poco sentito l'interesse dimostrato dal resto

Lettere

della comunità Rescaldinese. Da sempre accusati di essere impenitenti campanilisti ci troviamo invece al centro di una fastidiosa tendenza di emarginante superiorità e di totale disinteresse. Lo scorso anno quando a prevalere era l'interesse politico alla festa vi era una massiccia pre-

senza di autorità a reclamare il plauso per l'avvenuta ristrutturazione e per lo scopo sociale della stessa (tra l'altro ancora ferma a un anno di distanza). Quest'anno, a parte il grande supporto del Comandante dei Vigili, indifferenza totale ed ostacoli inaspettati. Peccato. Come è peccato il

probabile ed incomprensibile abbandono del Palio da parte di alcune contrade di Rescaldina perché, si dice, Rescalda vince sempre. Noi vinciamo perché siamo una "comunità", ci aiutiamo senza secondi fini ed interessi nascosti, siamo una grande famiglia. Ed è questo che vorremmo

succedesse in questo comune: una pianificazione di eventi comunitaria e collaborativa.

Antonio Ferioli



Albatros Faina e... piume d'oro

Lasciamoci trasportare dalle correnti d'aria, come farebbe un albatros, percorriamo a ritroso il tempo e approdiamo nel 2014.

Siamo a Bari in occasione del campionato mondiale di ornitologia, quando due nostri concittadini, come un fulmine a ciel sereno, improvviso e inatteso, conquistano nelle rispettive categorie il titolo di campioni del mondo! Zaffaroni e Solbiati portano per la prima volta la nostra città in cima al mondo, una bella soddisfazione, non c'è che dire!

Ma questo albatros ama il mare e nel librarsi raggiunge, nel 2023, Napoli, dove

dal 13 al 22 gennaio si svolge la 70esima edizione dei campionati mondiali di ornitologia, nello splendido scenario dei saloni d'oltremare. Ideale cornice per attendersi una sorpresa? Esatto, e arrivava grazie alla stoccata vincente di Marco Rossetti, della pluridecorata società A.O.S. di Saronno (sette titoli conquistati in questa edizione). Il primo posto di Rossetti è indiscusso, grazie ai 364 punti complessivi ottenuti con gli STAMM, ibridi classici di serinus tipo canarino ventre giallo per cardellino major e suggella una passione che continua da oltre 45 anni, con un palmares già ricco di titoli regionali e nazionali. Però un titolo mondiale, siamo sinceri, è un'altra cosa: ti ricorda che erano presenti 21.618

possibili vincitori, provenienti da 21 paesi del continente, con più di 150 giudici pronti a osservare, cogliere ogni singola piuma in disordine o mancante, ma tu superi questi ostacoli, volteggi sopra le onde e ti posi sulla cima più alta. Che soddisfazione solido albatros.

Si diceva di Rossetti, che ha dedicato gran parte del suo tempo libero ai suoi inseparabili amici volatili, ma l'altra sua grande passione è il calcio giovanile ed anche qui si notano le sue impronte e il suo fiuto: l'albatros, come per magia, si tramuta in faina e, vestendo i panni di Direttore sportivo della Rescaldinese Calcio prima e dell'U.S. Carcor dopo, sbocciano i talenti di Marco

Simone, Matteo Darmian, Laura Fusetti, bellissime farfalle nel firmamento calcistico nazionale.

Altro non ho da commentare, né da scrivere, rendo solo onore e omaggio a una persona che del suo tempo libero ha dato molto, ottenuto tanto dai suoi amici a due zampe. Forse avrebbe... ma mi fermo qui, ti ho paragonato a un albatros imponente, capace di trasvolare mari e oceani per poi trasformarti in una scaltra e sempre all'era faina, alla ricerca di talenti dai piedi buoni. Bravo Marco!

Giovanni Crugnola



“Sessant'anni di cuore”

A noi del '62 piace fare le cose... col cuore”!

E così abbiamo festeggiato il nostro 60° magico compleanno con diverse iniziative, durante il 2022, che ci hanno poi permesso di realizzare un piccolo ma significativo dono alla nostra comunità.

Con l'aiuto dell'Associazione “60mila vite da salvare”, noi Coscritti del '62 abbiamo donato al nostro Comune un DEFIBRILLATORE PUBBLICO, installato presso il Santuario della Madonna della Neve a Ra-

vello.

È stato inaugurato il 26 febbraio, dopo la S. Messa, con la vicinanza del Sig. Parroco, del Sig. Sindaco e dei rappresentanti l'Associazione.

Non abbiamo fatto nulla di eccezionale, ma sappiamo che un dispositivo come questo ha potuto aiutare i soccorritori a salvare la vita a due nostri concittadini proprio nelle scorse settimane.

E allora siamo felici (e anche un po' orgogliosi) di essere riusciti a essere anche segno

di una amicizia che – chissà per quale strana chimica – ci unisce numerosi sin dai tempi della scuola, Rescaldina e Rescalda insieme. Un sincero GRAZIE a tutti i Coscritti (e sono proprio tanti!) che hanno partecipato e contribuito alla nostra festa e al nostro dono, per un compleanno “DI CLASSE”, festeggiato COL CUORE!

W il '62!

Il Comitato Coscritti del 1962



Il palio di Rescaldina

Nonostante questi sforzi però, forse anche in conseguenza del Covid, quest'anno alcune contrade sono in forte difficoltà nel garantire quel supporto necessario per l'organizzazione di questo evento, che comporta grande disponibilità di tempo, di energie e voglia di partecipare.

Alcune delle nostre contrade hanno bisogno dell'aiuto di tutti noi, concittadini, per ritrovare la voglia di stare insieme e far ripartire

l'importante e grande macchina che è il nostro Palio.

L'intento è quello di organizzare un evento che possa creare un senso di appartenenza alle diverse Contrade, che non si esaurisca soltanto ai due weekend di giugno, ma che si sviluppi nel corso dell'anno coinvolgendo tutte le fasce di età. Naturalmente il percorso è lungo, occorre rivitalizzare le contrade, ricreare il senso di appartenenza, organizzare

“vita di contrada” per pensare e costruire tutto quello che può servire per un palio fantastico!

Per questo motivo, dopo mesi di riunioni per cercare di costruire un calendario di eventi con differenti soluzioni, considerando però le possibilità manifestate delle singole contrade, per non interrompere il percorso come successo in passato, il Comitato Palio

di Rescaldina ha deciso che per l'anno 2023 si svolgerà solo la sfilata domenica 18 giugno.

Le quattro contrade, Rescalda, Ravello, Croce e Torre vi aspettano dunque per tornare a colorare le strade e vivere la propria contrada.

Il Comitato Palio Rescaldina



“Io con loro: poesie e altri racconti”



“Io con loro” non è un romanzo, non è un libro di poesie e racconti, “Io con loro” è un viaggio.

Un viaggio che ti conduce con passo leggero, tenendoti per mano, dentro il dispiegarsi di idee, fatti, sentimenti, pensieri, che si snodano incessantemente e che sembrano contendersi il passo, inarrestabili, veementi e delicati allo stesso tempo.

Il libro ti conduce in un viaggio tra la vita e la morte, tra i sogni e le speranze, tra la durezza della vita ed i suoi disincanti.

Le lacrime spesso solcano il viso, il vento sferza violentemente le guance e tutto sembra perduto, eppure, in mezzo alla sofferenza e al male di vivere, si fa largo una luce, che abbaglia, che apre alla speranza; che come un canto di Sirene ti dice che la Fortuna non esiste, ma esiste l'Amore, esiste la Vita! E questa Vita è un dono che vuole essere vissuto!

La narrazione è una passeggiata tra i sentieri dell'anima alla scoperta di emozioni e

sentimenti intensissimi, struggenti e commoventi, che vanno al di là dei confini del mondo delle cose e aprono allo spazio infinito dell'anima.

Cenni sull'autore: nato a Milano il 18-11-1959, rinato a Rescaldina il 17-7-2015. Poeta, geometra, allenatore e preparatore atletico di squadre di basket. Da giovane ho praticato atletica leggera come velocista per la società Pro Patria di Milano. Ho pubblicato per Aletti Editore nella raccolta “Poesie del nuovo millennio” la poesia “Il traguardo” e, sempre per lo stesso editore, nella raccolta “Verrà il mattino ed avrà un tuo verso vol. X” la poesia “La donna che non c'è” nel 2012. Nell'ambito del concorso letterario “The social book” del 2013 ho pubblicato nella raccolta “Storie sottratte alla polvere” il racconto breve “Il giardiniere e la donna che non c'è”.

Il libro è acquistabile su Amazon o alla presentazione del libro.

Metà del ricavato verrà devoluto in favo-

re dell'associazione umanitaria EMERGENCY.

Grazie da parte mia e dei pazienti di Emergency a quanti acquisteranno il libro.

Attualmente è prevista una presentazione presso la sede della associazione culturale “La Zuppiera” in Piazza Italia 16 - San Vitore Olona il 5 maggio 2023 alle ore 21.00.



“Ti riporto a casa”

Il racconto dei sette martiri di Parma, di Nicola Maestri

Nell'ambito delle celebrazioni per il 78° anniversario della Liberazione dal nazifascismo l'Anpi di Rescaldina invita la cittadinanza, venerdì 14 aprile alle 20,45 nella sede Anpi, in via Matteotti 56, alla presentazione del libro di Nicola Maestri “Ti riporto a casa”. Conduce la serata Roberto Curatolo.

Una storia vera e drammatica nel clima cupo dell'estate del '44. Ce la narra il nipote di Eleuterio Massari, uno dei sette martiri di Parma.

Nei borghi dell'Oltretorrente di Parma, durante gli anni bui

della Guerra, si snoda la vicenda di Livia ed Eleuterio in cui s'intrecciano gioia e dolore, amore e odio, libertà e prigionia, dolcezza e crudeltà, eroismo e viltà. Immagini nitide di una semplice quotidianità familiare contrapposte a scene di spaventosa violenza perpetrata dagli aguzzini fascisti nei confronti di sette uomini liberi. Una storia d'amore e di sofferenza che unisce e separa due vite lasciando in eredità passione, ideali e dignità.

Anpi Rescaldina

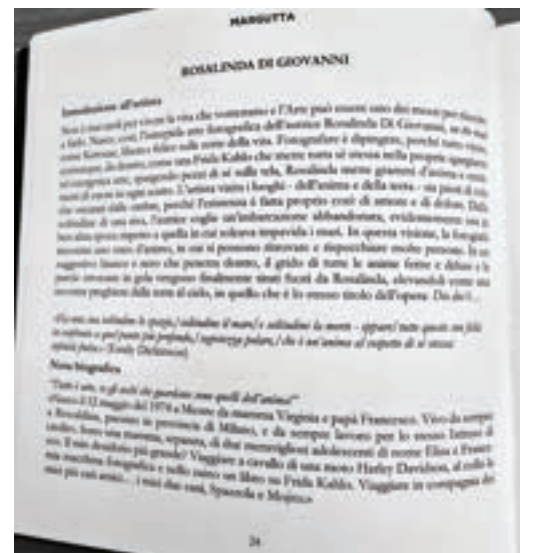
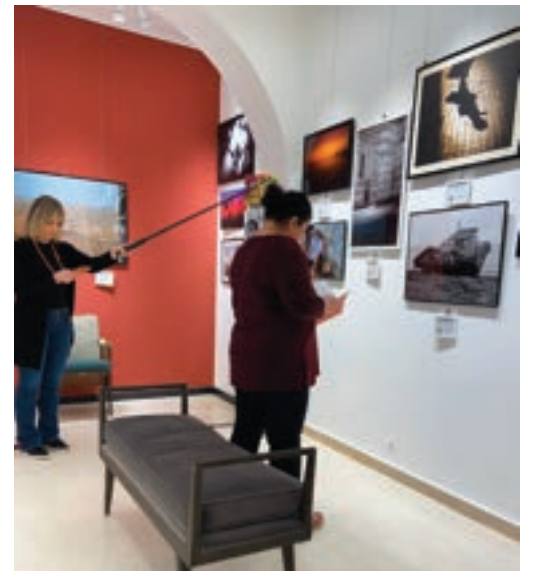


Mostra fotografica

Con grande orgoglio e, ammetto, con un pizzico di emozione, condivido con la mia città questo piccolo-grande successo personale. Mercoledì 25 gennaio, ho partecipato come ospite-artista, all'inaugurazione della mostra fotografica collettiva organizzata da una casa editrice romana. La galleria d'arte è sita in via Margutta, famosa via degli artisti e, passeggiare lungo quella via, è stato come perdersi nel tempo... Respiri un'aria di strana quiete, assapori colori e tradizione... È come se avessi sempre vissuto in quei luoghi!!! Esperienza nata per caso, quasi per gioco, si è rivelata invece una grande occasione. Ho riscoperto una passione che per lungo tempo ho accantonato e che solo grazie ad un atto di coraggio ho potuto ravvivare nuovamente. Essere lì insieme a tutti gli altri, mostrare i miei scatti, emozionarmi fino ad avere la

voce rotta mi ha caricata di una felicità che non provavo da anni. Ed è qui che tu, papà, sei tornato a farti sentire nuovamente. So che aver citato Rescaldina nella mia biografia, ti ha riempito di orgoglio, ed io l'ho fatto soprattutto per questo... per dare continuità a tutto l'amore e l'impegno che per anni hai dedicato al nostro paese. Vorrei che il mio messaggio di speranza arrivasse in ogni luogo. Perché, se è come credo, e cioè che Dio è ovunque, allora quel barcone integro, addormentato sulla riva del mare siciliano, ha compiuto il suo dovere lasciando alle persone che a lui si sono affidate, un futuro degno di essere tale... Voglio sperare che oggi tutti loro abbiano una casa, del cibo e degli abiti... E soprattutto sogni grandi da realizzare.

Rosalinda Di Giovanni



A.N.P.I. Rescaldina
in collaborazione con il Comune di Rescaldina
e con il Circolo Cooperativa Fior d'Italia e lo SPI CGIL Ticino Olona
indica la nona edizione del

**CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE
DI NARRATIVA E POESIA
"Inchiostro e Memoria"**

Il Concorso è ispirato ai valori di pace, giustizia, libertà, solidarietà, amicizia, condivisione e diritti umani che animarono la Resistenza. Le opere inviate, edite o inedite, non dovranno necessariamente riguardare fatti relativi al periodo bellico ma potranno trattare, nella più ampia libertà espressiva, temi attualizzati relativi ai valori della pace, della libertà, della giustizia sociale, dei diritti umani, della solidarietà, dell'amicizia, della condivisione e del rispetto dell'ambiente.

La quota di partecipazione è di Euro 10,00. Per gli Under 16 è gratuita. Copia del bando di Concorso e del regolamento completo sono reperibili sulla pagina Facebook "Anpi Rescaldina" e su www.concorsiletterari.net

La cerimonia di premiazione si terrà il 28 ottobre 2023

La scadenza per l'invio degli elaborati è fissata per il 30 giugno 2023

SEZIONI

Il Concorso è articolato in due sezioni:
Sezione A: Racconto
Sezione B: Poesia

Entrambe le sezioni prevedono due sottosezioni:
Over 16: riservata a coloro che hanno più di 16 anni
Under 16: riservata alle ragazze e ai ragazzi fino all'età di 16 anni compiuti

Sono previsti i seguenti premi:
Per le sezioni A e B Over 16:
1° Premio: € 250,00
2° Premio: € 125,00
3° Premio: € 75,00
Dal 4° al 6° Premio: Menzione d'onore

Per le sezioni A e B Under 16:
1° Premio: Buono libri del valore di € 100,00
2° Premio: Buono libri del valore di € 50,00

Premio speciale "Anna Maria Mozzoni" del valore di Euro 100,00 per ricordare la figura di Anna Maria Mozzoni (1833-1920), rescaldinese, pioniera delle lotte per l'emancipazione femminile. Verrà assegnato al racconto o alla poesia che meglio abbiano saputo rappresentare l'importanza del ruolo femminile nell'affermazione dei valori di giustizia, libertà, solidarietà, pace, amicizia, condivisione e diritti umani.

Concorso letterario Nazionale di Narrativa e Poesia "Inchiostro e Memoria" - IX edizione

L'ANPI di Rescaldina, in collaborazione con il Comune di Rescaldina, lo Spi CGIL e il Circolo Coop. Fior d'Italia, anche quest'anno indice il Concorso Letterario Nazionale di Narrativa e Poesia "Inchiostro e Memoria" giunto alla nona edizione avente come tema i valori della pace, della libertà, della giustizia sociale, dei diritti umani, della solidarietà, dell'amicizia, della condivisione e del rispetto dell'ambiente.

Invitiamo i cittadini e le cittadine a partecipare. In particolare rivolgiamo l'invito a concorrere ai ragazzi e alle ragazze delle scuole rescaldinesi. Per la sezione under 16 la partecipazione è gratuita.

Copie cartacee del bando completo saranno disponibili presso la Biblioteca Comunale Lea Ga-

rofolo e presso il Comune di Rescaldina. Copia del bando di Concorso sarà reperibile anche sulla pagina Facebook Anpi Rescaldina e sul sito www.concorsiletterari.net.

Il termine per la presentazione degli elaborati è il 30 giugno 2023.

La premiazione avverrà sabato 28 ottobre 2023 alle 15,30.

Buona partecipazione a tutte e tutti.

ANPI
sezione di Rescaldina

Celebrazioni 25 aprile

Festa della Liberazione

In occasione delle celebrazioni del 25 aprile, Festa della Liberazione, l'Anpi di Rescaldina invita la cittadinanza e le scolaresche a partecipare alla manifestazione che si terrà in Piazza della Chiesa alla presenza delle Autorità Civili e Militari.

“Il 25 aprile è la festa che ci ricorda i valori su cui è fondata la nostra Repubblica: l'antifascismo, la libertà e la democrazia. È il giorno in cui ogni anno, oltre a celebrare la Liberazione d'Italia dal regime fascista e dall'occupazione militare tedesca, si ricorda il sacrificio e la resistenza di un popolo che, stremato da anni di guerra e ingiustizie, riuscì a riscoprire la sua libertà e a riconquistare la sua indipendenza.

Senza memoria non può esserci futuro. Sapere da dove veniamo è fondamentale, perché la democrazia, al pari della libertà, non è mai conquistata una volta per tutte. È un patrimonio immenso che ci è stato consegnato e che abbiamo il dovere di proteggere e di trasmettere alle generazioni future.

Come ha scritto Umberto Eco, “la libertà e la liberazione sono un compito che non finisce mai” (David Sassoli).

A conclusione delle celebrazioni **Domenica 30 aprile alle ore 21,00** si terrà, presso l'**Auditorium di Rescaldina**, la **rappresentazione teatrale “La rosa rossa, ovvero racconti della Bassa”** a cura della **Compagnia dei Gelosi**. **L'ingresso è libero.**

Uno spettacolo di racconti e canzoni ispirato al periodo che accompagnò la Liberazione italiana.

Gli episodi narrati, autentici e ancora vividi nel ricordo di chi li racconta, restituiscono intatta la straordinaria ironia degli abitanti della Bassa Padana quasi a dispetto di quei giorni drammatici e bui, in cui anche un semplice fiore poteva costare la vita.

Anpi sezione di Rescaldina

78° ANNIVERSARIO
DELLA LIBERAZIONE

A.N.P.I.
RESCALDINA

CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI RESCALDINA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

PRESENTA

La rosa rossa
di e con
Luciano Mastellari
Al piano Loris Lomazzi

Uno spettacolo della
Compagnia dei Gelosi

DOMENICA 30 APRILE 2023
ORE 21

AUDITORIUM DI RESCALDINA
VIA MATTEOTTI 6.
INGRESSO LIBERO

PER ANNUNCI PUBBLICITARI su

Partecipare
Rescaldina

scrivere a: amministrazione@liberastampa.net
tel. 342.887.28.23

10 febbraio, giorno del ricordo

In questo anno il giorno del ricordo a Rescaldina non è stato celebrato, come di consueto, la domenica successiva alla ricorrenza ma il giorno della ricorrenza stessa. Le date stabilite per le elezioni regionali hanno fatto sì che si dedicasse alla celebrazione il venerdì. Questa circostanza ha consentito la partecipazione di una piccola rappresentanza di studenti delle nostre scuole medie, evento di grande valore perché sappiamo quanto non si dia, ancor oggi, la dovuta attenzione ad una delle tragiche pagine della storia, non ancora sufficientemente ricordate ed insegnate ai nostri figli.

Fu necessaria una legge, il 30 marzo 2004 per riconoscere il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo», in memoria di quella tragedia e di tutte le vittime di quel genocidio. La memoria delle vittime torturate, gettate nelle foibe e lì lasciate a morire non potrà mai essere cancellata e, per sollecitare una maggiore attenzione su quel dramma, il Ministero dell'Istruzione, dopo quasi vent'anni dall'istituzione del «Giorno del ricordo» ha dovuto emanare una apposita circolare per invitare le scuole italiane a ricordare la tragedia delle foibe, a non sottovalutare il rilievo di quella commemorazione e a celebrare, con la dovuta attenzione, il ricordo di quanto accaduto.

E così, anche a Rescaldina, il 10 febbraio 2023, alcuni dei nostri giovani studenti hanno partecipato alla commemorazione, per non dimenticare i nostri fratelli Martiri delle foibe, uccisi solo perché italiani e gli esuli di Istria, Fiume e Dalmazia.

A dare particolare valore e significato alla giornata ha anche contribuito la presenza della Signora Silvana Ghersetti, poetessa di origine istro-veneta, testimone dell'esodo di quel popolo, costretto a lasciare la propria terra e a disperdersi "da un angolo all'altro

del mondo".

Ci ha commosso la lettura di una delle sue poesie che, più di tante parole, ha saputo risvegliare un dolore antico ma sempre vivo, soprattutto in chi questo dolore lo ha vis-

suto, perché "il ricordo del dolore è ancora dolore".

Con grande rispetto ed ammirazione per questa Testimone non vogliamo aggiungere altre parole a questo breve scritto ma voglia-

mo qui ridarle voce attraverso una delle sue poesie, letta durante la commemorazione.

Maria Angela Franchi



Lamento Istriano

di Silvana Ghersetti

Esule andrai per le strade del mondo, Popolo Istriano, portando teco il tuo bagaglio di nulla. Non vedrai più i natii colli verdi di speranza, in un mattino che non verrà, non sentirai più la dolce cantilena del noto mare, mare di pianto dagli occhi smeraldini. E canti la tua povera Patria abbandonata ad aspro destino; ormai giace in agonia l'amato lembo di terra divenuto straniero. Cosa sarà di te Istria se si chiude la corolla del fiore più bello? Addio Penisola incantata, dal cuore generoso, Madre, linfa e alimento della mia tenera età. Ti lascio diletta, e amaro sarà il cammino di chi con pene e affanni tanto lottò per l'italico suolo. Filzi ti donò il fiore di vita ancora rigoglioso; ora anche l'opera nostra si sgretola e sfalda come zolle avidi d'acqua piovana.

Fiorente per un abbondante raccolto lascerò i miei frutti a ben altro lido. Estraneo sarà per te l'idioma di gente sconosciuta, usanze nuove ti sconvolgeranno: mia Patria sofferente. E per me gli anni trascorsi in dolci incanti finiscono a un tratto. Sono come bambina ai primi passi, passi incerti di chi non ha domani. Silenzioso sarà il mio andar verso ignara sorte, né lamento ci sarà nel mirar la sperduta sponda. Ormai le illusioni riposano al di là della frontiera e la notte senza sogni nasconderà il volto triste. Cercherò l'aurora per un nuovo giorno e forse nel mondo sorriderà ancora primavera.

Tratto dal libro "Elegie istriane" ed. Montedit

E... sfilata di Carnevale sia!

Il giorno 22 febbraio, tutti i bambini della scuola dell'infanzia Don Pozzi, accompagnati da noi insegnanti, hanno sfilato per le vie del centro con dei simpatici e colorati costumi di carnevale realizzati interamente dai bambini o in collaborazione con nonne volenterose e con insegnanti creative.

Ogni sezione ha rappresentato in modo spiritoso e divertente una stagione. Grazie al signor Gianluca Caputo e al suo carretto musicale, i bambini hanno potuto ballare e cantare canzoni sulle quattro stagioni e sul carnevale. Ringraziamo di cuore l'Amministrazione comunale e il Sindaco per aver autorizzato la sfilata e per averci aiutato nell'organizzazione.

Un grazie sentito e doveroso va alla Polizia locale e al "nonno vigile Alcide", sempre pronto e disponibile, per averci permesso di camminare in sicurezza.

Ringraziamo anche il panificio "Scolari" e "Pa-pa-pa" per averci gentilmente offerto delle buonissime chiacchiere.

L'evento ha suscitato tanta allegria e gioia sia nei bambini sia negli adulti che hanno assistito alla sfilata.

Viva il Carnevale!

Le insegnanti della scuola dell'infanzia Don Pozzi



Studio
COLOMBO
AIROLDI

Servizi Professionali dal 1972
Dottori Commercialisti - Avvocati Associati

Dr. Paolo Colombo
Avv. Alessandra Airolai

- **Contabilità**
- **Consulenza Società**
- **Dichiarazione dei redditi**
- **Consulenza Fiscale**
- **Separazioni e divorzi**

Flessibilità, professionalità e competenze specifiche sono gli elementi che contraddistinguono il nostro Studio per le attività di consulenza e assistenza contabile.

Sede e ufficio: Via G. Bassetti n. 11 - 20027 Rescaldina (MI)

Tel. 0331.577797 - Fax 0331.577690

www.studiocolai.it

Politiche in città

Si puo' (e si deve) fare!

Sono ormai in fase di chiusura i progetti presentati nell'ambito del Bando regionale "Estate e + Insieme", a cui il Comune di Rescaldina ha partecipato con esito positivo per il secondo anno.

Il progetto, denominato "Si può fare!", ha visto la partecipazione di numerosi partner del territorio, enti ed associazioni impegnati in ambito sportivo, culturale e sociale: AC Rescaldina, Anpi, Bulls, Carcor, Energicamente, Fides, Iris, Pallacanestro Rescaldina, Parrocchia SS. Bernardo e Giuseppe, Scuola dell'Infanzia Don Antonio Arioli, Società Ciclistica Rescaldinese e Sodales.

Le proposte presentate sono state numerosissime: dai campus estivi alle decine di iniziative per bambini e famiglie che hanno inte-

ressato questi mesi, andando a toccare tutte le fasce di età, dai piccolissimi fino agli adolescenti. Momenti di incontro, di riflessione, ma anche di sperimentazione, divertimento, creazione.

Se chiudo gli occhi mi appaiono delle immagini, come istantanee di questi mesi così intensi:

Una mamma che mentre allatta suo figlio neonato disegna con un pennello e degli acquerelli, negli incontri dello "spazio morbido", occasioni di incontro per neogenitori tra attivazioni corporee, arteterapia e confronto; Genitori e bambini in posizioni yoga durante gli appuntamenti di "yoga family" per bambini tra 1 e 3 anni;

Le risate dei bambini durante le letture ani-

mate in Biblioteca, che quasi ogni sabato ha accolto storie e mondi fantastici;

L'attenzione e la commozione delle ragazze e dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado di Rescaldina durante lo spettacolo "L'eredità dei giusti", alla presentazione delle storie di Gino Strada, Luca Atanasio, Desmond Tutu, Thich Nath Hahn e David Sassoli;

L'emozione e la creatività dei partecipanti alla Scuola di Musical, uno dei progetti vincitori del Bilancio Partecipativo, che grazie al Bando ha potuto realizzarsi nella sua interezza.

Occasioni fondamentali per ricucire relazioni dopo due anni di forti limitazioni all'incontro, ma anche per far emergere emozioni e vissuti, e riabituarsi nuovamente ad uscire

e partecipare attivamente alla vita del paese. Gli effetti psicologici del periodo pandemico sono ancora presenti e fortemente condizionanti, soprattutto sui minori. Cultura, arte e sport sono canali privilegiati per andare a ricucire le ferite emotive inferte, per ristabilire un contatto sano con sé e con l'altro.

Auspichiamo che le misure a sostegno dei minori siano consolidate e maggiormente strutturate, in modo che la cultura e lo sport siano considerati a pieno titolo dei canali fondamentali di prevenzione e di crescita dell'intera comunità.

Elena Gasparri
Assessore alla Cultura

Nuova vita alla Corte Amigazzi e alla Piazza Mercato

Cerchiamo di fare chiarezza sulla vicenda, con un po' di cronistoria:

1) A seguito di una convenzione urbanistica approvata nel 2008 il Comune di Rescaldina è diventato proprietario della porzione d'angolo della corte su cui insiste la torre Amigazzi. Nella stessa convenzione era previsto che la restante porzione di corte, che restava di proprietà privata, fosse demolita dal privato per realizzare un nuovo edificio di edilizia residenziale privata, dotato di parcheggi interrati. I lavori previsti nella convenzione urbanistica però, anche a causa della scarsa qualità della convenzione firmata nel 2008, non sono mai stati avviati dal privato e la corte è stata abbandonata al degrado.

2) Nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione comunale, prima con il Sindaco Cattaneo e poi con il Sindaco Ielo, ha più volte sollecitato l'operatore privato, proprietario della maggior parte della struttura, ad attivarsi per riqualificare la corte e la piazza, sempre più in stato di degrado, senza però ricevere alcun riscontro positivo.

3) Non avendo strumenti per poter "imporre" al privato la ristrutturazione dell'edificio, per **porre fine alla situazione di degrado e riqualificare l'intera area urbana**, l'Amministrazione comunale guidata da **Vivere Rescaldina** ha quindi deciso nel 2021 di partecipare ad un **bando nazionale** (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - "PINQuA") per recuperare i fondi necessari alla riqualificazione dell'intera area.

4) Grazie alla qualità del progetto di rigenerazione urbana proposto dall'Amministrazione comunale, nel 2022 il bando è stato vinto dal nostro Comune, **portando a casa un finanziamento nazionale complessivo di ben 5 milioni di euro**, provenienti dai fondi europei del "Next Generation EU" (PNRR).

5) Nel progetto presentato per il finanziamento, il Comune aveva inizialmente previsto che la nuova corte ristrutturata sarebbe rimasta di proprietà privata, ma con un utilizzo gratuito del Comune per 25 anni.

6) Una volta vinto il bando per il finan-

ziamento della ristrutturazione, a novembre 2022 l'Amministrazione comunale ha avviato un **percorso partecipativo** con associazioni, commercianti, scuole e cittadini, al fine di raccogliere idee, necessità, opinioni e punti di vista per la concreta progettazione della nuova struttura e della nuova piazza mercato.

7) A seguito di una rivalutazione della vecchia convenzione urbanistica del 2008, l'Amministrazione comunale a **gennaio 2023** ha modificato le condizioni di cessione delle aree, prevedendo il **passaggio di proprietà al Comune dell'intera corte** che quindi, una volta ristrutturata, rimarrà interamente di proprietà pubblica. Inoltre l'Amministrazione comunale ha ottenuto il **passaggio di proprietà anche di una parte dell'area verde tra via Dante Alighieri e il Bosco della Pace sulla Via De Gasperi** (che era di proprietà del medesimo privato), al fine di garantirne il mantenimento a verde pubblico. Infine, l'attuale proprietario dovrà versare al Comune la cifra di circa 60.000 €, a conguaglio della negoziazione.

8) **A marzo 2023** il percorso partecipativo di co-progettazione si è concluso in auditorium con la presentazione del progetto alla cittadinanza.

Il lavoro dell'Amministrazione comunale permetterà quindi di **recuperare un edificio storico** di Rescaldina, ancora nei ricordi e nel cuore di molti rescaldinesi, andando a **sanare una situazione di degrado e pericolo lasciata per troppi anni senza soluzioni**. Il risultato è un **vero e proprio successo per tutti i cittadini rescaldinesi**, che a seguito della riqualificazione urbana potranno fruire di **nuove aree verdi e di nuovi servizi pubblici efficienti**.

Il progetto:

- Nella zona che fronteggia la piazza mercato, al piano terra e al primo piano, sarà collocata la **nuova biblioteca civica**. Gli spazi saranno articolati con una **emeroteca, una zona per bambini e una zona di co-working**, nonché il caffè letterario e il portierato sociale, che offrirà servizi ai nuo-

vi abitanti della corte.

- Sempre al piano terra troveranno spazio **una sala della biblioteca dedicata ai giovani, una sala polivalente, due spazi per il commercio di vicinato** o per piccolo artigianato, nonché il museo della torre, dove saranno esposti importanti documenti dell'archivio storico del Comune.

- Al piano primo saranno realizzate **11 abitazioni di social housing**. Di questi undici appartamenti, sei saranno accessibili attraverso spazi comuni e dotati di una grande cucina e due soggiorni condivisi per un vero co-housing.

- Nel piano interrato troveranno collocazione **l'archivio storico del Comune, l'archivio della biblioteca** per conservare i volumi meno richiesti e la **zona tecnologica con la centrale termica in geotermia**.

- La piazza mercato verrà rimodulata. La parte più vicina alla corte sarà convertita in **giardino della biblioteca**, delimitato da un **pergolato** sul cui colmo verrà collocato un **impianto fotovoltaico**.

- Il mercato verrà invece rimodulato nella restante parte della piazza e tutto intorno alla corte Amigazzi.

- L'edificio è progettato in modo che produca il 20% in più di energia rispetto a quello che si prevede consumi, quindi produrrà energia in surplus da immettere nella rete. **L'isola di calore dell'attuale piazza sarà eliminata e il drenaggio delle acque**, fondamentale per restituire alle falde l'acqua piovana, sarà finalmente di nuovo garantito.

- **I lavori di ristrutturazione dell'intera area finiranno a marzo**

2026, momento in cui il PNRR prevede che tutte le opere siano completate. Rescaldina avrà un **nuovo edificio eco-sostenibile** che manterrà le sue caratteristiche storiche, una **nuova area verde e un nuovo polo socio-culturale**.

Così come fatto per la Cascina Pagana e la Chiesa di San Giuseppe a Rescaldina, finalmente ristrutturate dopo decenni grazie all'iniziativa dell'Amministrazione comunale guidata da Vivere Rescaldina, **restiamo fedeli all'impegno preso con i cittadini**, ritenendo giunto il momento di "sistemare" anche la piazza mercato e la corte della torre Amigazzi, luogo storico lasciato da troppo tempo nel totale degrado.

Ringrazio tutti i cittadini che hanno preso parte al percorso partecipativo di co-progettazione della nuova area urbana e vi do appuntamento al prossimo numero di Partecipare, nel quale verranno pubblicate le immagini del progetto.

Adriana Gulizia
Assessora all'urbanistica



Raccolta rifiuti

Riassunto delle nuove regole

L'Amministrazione comunale è impegnata per un costante miglioramento degli standard ambientali del nostro Comune. È un impegno che ci siamo assunti e che continuiamo a perseguire anche nell'ambito della gestione dei rifiuti, al fine di preservare le risorse naturali e garantire una Rescaldina sempre più ecosostenibile.

Per concretizzare questo impegno è stato necessario introdurre delle modifiche al servizio di gestione dei rifiuti, entrate in vigore dal 1° Gennaio 2023.

Con l'obiettivo di fare chiarezza sui motivi che hanno portato ai recenti cambiamenti, in questo articolo vengono pubblicate le risposte alle domande che maggiormente sono state rivolte al Comune in questi primi tre mesi dell'anno, con riferimento alla nuova gestione del servizio rifiuti.

Prima di tutto partiamo dagli obiettivi primari dell'attuale Amministrazione comunale, guidata dalla lista Vivere Rescaldina:

- a) ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati destinati all'incenerimento;
- b) incentivare e migliorare la raccolta differenziata;
- c) allineare il nostro Comune alla normativa vigente e ai migliori standard qualitativi europei.

Con questi obiettivi in mente, di seguito le risposte alle domande:

1) Perché avete cambiato il colore del bidoncino del vetro/alluminio da blu a verde?

Il cambio di colore del bidoncino per il vetro/alluminio da blu a verde è dovuto ad un allineamento del nostro Comune ad una linea guida nazionale sui colori delle raccolte dei rifiuti. Prima di questa linea guida non esistevano colori "obbligatori" a livello nazionale e quindi ogni Comune italiano faceva come voleva, con conseguenti problemi per gli italiani che, spostandosi da Comune a Comune, sbagliavano a fare la raccolta differenziata per via dei colori diversi associati ai materiali. Per questo motivo si è (finalmente) deciso a livello nazionale un unico colore per singola categoria di rifiuto, al quale tutti i Comuni italiani devono ragionevolmente uniformarsi. Rescaldina si è semplicemente adeguata alla linea guida nazionale sui colori.

2) Perché per la carta avete scelto il colore blu e non il bianco?

Il colore definito dalla linea guida nazionale per la carta è il blu, quindi non si poteva usare il bianco. Grazie a questo allineamento nazionale dei colori le nuove generazioni cresceranno con "colori dei rifiuti" uguali



sull'intero territorio nazionale, facendo fare al nostro Paese un ulteriore passo avanti dal punto di vista ecologico.

3) Perché non si può più mettere la carta dentro ai sacchi di plastica?

A Rescaldina i sacchi di plastica che contenevano la carta venivano comunque ritirati dagli operatori ecologici, che poi in un secondo momento svuotavano i sacchi di plastica nella carta presso la loro zona di stoccaggio intermedio. Questa attività comportava tre problemi: a) il Comune pagava gli operatori per svuotare i sacchi di plastica nella carta, con relativi costi evitabili; b) questa modalità comportava l'utilizzo inutile di numerosi sacchi di plastica, che diventavano a loro volta rifiuto; c) durante le operazioni di svuotamento, qualche pezzo di plastica si mischiava comunque insieme alla carta, diminuendo la qualità del materiale destinato al riciclo e conseguentemente il coefficiente che viene utilizzato per il riconoscimento al Comune del relativo contributo economico. Per risolvere questi tre problemi, l'utilizzo dei sacchi di plastica per la raccolta della carta è stato vietato. Pertanto adesso la carta/cartone può essere esposta in due modalità, a scelta del cittadino:

1) in contenitori di carta o di cartone, piegata e pressata, in modo da ridurne al minimo il volume e l'ingombro;

2) all'interno dei mastelli blu (gli stessi che fino a dicembre venivano usati per il vetro/alluminio).

Quindi se si hanno scatole di cartone o sacchetti di carta è ancora possibile (e anzi è preferibile) esporre la carta dentro alle scatole di cartone o dentro sacchetti di carta, lasciandoli esposti così. Se invece non si dispone di scatole di cartone o di sacchetti di carta da poter utilizzare per l'esposizione, è possibile utilizzare il bidoncino blu, all'interno del quale ci metterà la carta. È anche possibile esporre con entrambe le modalità, purché il cartone/sacchetto di carta venga esposto in modo ordinato.

4) Perché per la carta avete lasciato il "vecchio" bidoncino blu che si usava per il vetro e non avete invece fornito un nuovo bidoncino blu più grande?

Perché acquistare un nuovo bidoncino blu più grande per tutte le utenze avrebbe comportato costi aggiuntivi spropositati (che si sarebbero riflessi nella Tassa Rifiuti), mentre utilizzare quelli già a disposizione ha permesso di non creare nuovi rifiuti, evitando sprechi e spese inutili. Inoltre si ricorda che la carta può essere esposta sfusa anche senza il bidoncino blu, purché ordinata all'interno di sacchetti di carta o cartoni.

5) Perché avete cambiato i giorni di rac-

colta, specialmente a Rescalda?

Senza un efficientamento di mezzi e personale impegnato nei servizi, l'inflazione e l'aggiornamento dei costi del servizio di raccolta avrebbe comportato un aumento considerevole della Tassa Rifiuti. Al fine di contenere i costi continuando a garantire servizi efficienti, si è dovuto riorganizzare il programma delle raccolte sul territorio. Il problema sta solo nell'abituarsi al nuovo calendario: con un po' di attenzione siamo sicuri che il problema si risolverà presto.

6) Perché i condomini con più di 6 unità abitative devono dotarsi obbligatoriamente di cassonetti condominiali?

Perché i condomini con numerose unità abitative erano abituati a lasciare in strada o sul marciapiede una notevole quantità di bidoncini piccoli, che spesso intralciavano la viabilità e i passaggi pedonali, creando situazioni di poco decoro. Utilizzando invece bidoni carrellati condominiali lo spazio utilizzato su suolo pubblico diminuisce, limitandone gli impatti in termini di mobilità e decoro.

7) State dando le "multe" a chi non rispetta le nuove regole?

Nei primi tre mesi dell'anno l'accertatore ecologico e la Polizia Locale hanno "tollerato" il più possibile errori e dimenticanze da parte delle utenze, sanzionando solo gravi situazioni e cercando di informare e formare i cittadini sulla corretta applicazione delle nuove regole. Passato il periodo di adattamento, da aprile si tornerà "a regime", sanzionando chi non rispetta le regole. Si ricorda che è prevista una sanzione da 50 a 300 euro per le utenze che:

- espongono rifiuti con sacchi/bidoncini senza differenziare correttamente i diversi materiali;
- conferiscono rifiuti indifferenziati senza utilizzare i sacchi grigi con chip;
- vengono rintracciate a buttare spazzatura domestica nei cestini stradali;
- espongono i sacchi/bidoncini ad orari non conformi al Regolamento.

8) Dove trovo le nuove regole?

Nell'ECO-CALENDARIO 2023 sono riassunte tutte le regole per la corretta gestione dei rifiuti nel Comune di Rescaldina. Copie cartacee gratuite dell'ECO-CALENDARIO 2023 sono ritirabili presso il Municipio (all'ingresso al piano terra) o presso la Biblioteca comunale o presso lo Sportello Igiene Urbana (via Tintoretto 1, primo piano). La versione digitale dell'ECO-CALENDARIO 2023 è inoltre scaricabile gratuitamente dal sito internet comunale (percorso: Aree Tematiche - Igiene Urbana - ECO-CALENDARIO 2023).

*Daniele Schiesaro
Consigliere delegato all'igiene urbana*



SERVIZI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
INDIFFERENZIATO sacco grigio con chip		Rescaldina	Rescalda			
PANNOLINI sacco azzurro		Rescaldina	Rescalda		Rescaldina	
UMIDO mastello marrone	Rescaldina	Rescalda		Rescaldina	Rescalda	
VETRO/ALLUMINIO mastello verde			Rescaldina	Rescalda		
PLASTICA sacco giallo			Rescaldina	Rescalda		
CARTA sfusa o mastello blu					Rescalda	Rescaldina

CAMBIANO I GIORNI di raccolta dei rifiuti

VETRO E ALLUMINIO: dovrà essere esposto in nuovi mastelli/cassonetti di colore VERDE

CARTA: gli attuali mastelli/cassonetti BLU per il vetro dovranno essere utilizzati SOLO PER LA CARTA

CONDOMINI: cassonetti condominiali obbligatori oltre le 6 unità abitative

Perché il progetto della Corte Amigazzi non ci convince

È ormai cosa nota che il Comune di Rescaldina, con Parabiago e Legnano, è stato ufficialmente ammesso al finanziamento del “Bando per il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare - PINQuA”, ora finanziato tramite i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per Rescaldina il contributo previsto è di cinque milioni di euro che andranno a finanziare la riqualificazione della “Corte della Torre Amigazzi” e delle aree limitrofe. Come sappiamo l’intera area non è proprietà del comune ma, nel mese di gennaio, con una operazione di riconvenzionamento negoziale ed un importante intervento economico da parte del Comune di Rescaldina, l’area è stata completamente acquisita dal Comune stesso. I valori economici di tutta questa operazione non ci sono stati resi noti nel corso della competente commissione consiliare ma solo successivamente, poco prima del Consiglio Comunale dello scorso 27 gennaio, rendendoci, di fatto, impossibile un confronto sul tema.

Questo ad ulteriore dimostrazione di quanto l’amministrazione targata Vivere Rescaldina, che si professa paladina della trasparenza e della partecipazione non sia per nulla trasparente né incline al confronto, anzi, non perda occasione per sfuggirlo.

Oltre agli aspetti economici, che saranno

illustrati in queste pagine dal Consigliere del Centrodestra Unito, Ambrogio Casati, vorremmo qui fare ulteriori considerazioni in merito al rapporto costi (cinque milioni di euro) / benefici.

Nel corso del Consiglio Comunale sono state elencate alcune “idee” riguardo a come utilizzare l’area riqualificata; fra queste:

- appartamenti da destinare a coabitazione: la proposta ci vedrebbe concordi solo se già in fase progettuale, prevedesse abitazioni dotate di impianti di domotica e telemedicina, e raggruppate in una rete che assicuri i servizi necessari a promuovere l’autonomia e l’autosufficienza dei nostri cittadini più vulnerabili, affinché possano trovare ospitalità nel nostro paese, mantenendo i legami famigliari e sociali. In particolare riteniamo importante vincolare una parte di questi appartamenti a diventare case di accoglienza per il “dopo di noi”, da progettare in collaborazione con le famiglie di persone con disabilità. (vedasi le proposte del Centrodestra Unito – Rescaldina per il PNRR, febbraio 2022);

- negozi di vicinato, bibliocaffè...: riteniamo che il preoccupante numero di serrande abbassate non renda ragione di una tale necessità;

- Nuova biblioteca: anche in questo caso potremmo essere concordi sulla necessità

di una biblioteca completamente rinnovata ma riteniamo che la biblioteca deve essere soprattutto un centro d’informazione e di aggregazione ed anche luogo per familiarizzare con le nuove tecnologie, non centralizzata ma diffusa sul territorio del nostro comune, con almeno due poli, uno a Rescalda ed uno a Rescaldina, dotati di strumentazione informatica ed emeroteca, di aree di silenzio e di studio e spazi di convivialità, con orari continuativi e flessibili, attività di accoglienza e orientamento/ tutoraggio per l’utilizzo della strumentazione informatica, disbrigo pratiche burocratiche, ricerca lavoro, stesura curricula... (vedasi le proposte del Centrodestra Unito – Rescaldina per il PNRR, febbraio 2022)

- La ristrutturazione della piazza mercato prevederà una riduzione degli spazi di vendita delle merci ridimensionando il numero degli ambulanti e, di conseguenza, i posti di lavoro; ma anche diminuendo l’offerta, e quindi l’attrattiva, di un luogo storicamente riconosciuto come luogo di incontro, che ogni giovedì anima il centro di Rescaldina. Abbiamo votato contro questo progetto per la mancanza di concretezza e di chiarezza di intenti ed obiettivi che renderebbero ragione di un investimento così importante, che, ricordiamolo(!) solo in piccola parte sono sovvenzioni a fondo perduto, mentre per la maggior parte sono finanziate tramite prestiti che pagheranno i nostri figli e ni-

poti.

Spesso sentiamo l’amministrazione targata Vivere Rescaldina preferire mesti e tristi giudizi sulle condizioni in cui versano i nostri “luoghi simbolo” e, fra questi (a giustificare l’“investimento”) la Corte della Torre Amigazzi.

Ci permettiamo di dire che nessuno, più di chi in un luogo è nato ed è vissuto, può sentire la sua appartenenza, può capire il valore dei suoi luoghi, può sentire dolore quando questi luoghi sono deturpati, offesi, snaturati. E allora, a tale proposito, suggeriamo di dare uno sguardo a Villa Rusconi, in Rescalda, a riflettere sulle condizioni in cui versa un bene, un luogo simbolo; fatta oggetto di intervento di “ristrutturazione”, già di per sé per nulla rispettoso della sua originaria struttura, andata completamente persa, e ora lasciato al totale abbandono, per nulla utilizzato nelle sue potenzialità lasciato nel degrado per la incuria e la mancanza dei più banali interventi di manutenzione.

Le condizioni in cui versa la villa dimostrano che se non c’è vera cura, vero amore, vera passione nel progettarlo, nel realizzarlo, nel mantenerlo, nessun investimento, anche economicamente strabiliante, può portare buoni frutti, perché l’amore sta nelle piccole cose, nei quotidiani gesti di cura che solo chi davvero – e non solo per propaganda- riconosce un luogo come speciale, non potrebbe mai trascurare di avere.

Sarà questo il destino dei cinque milioni di euro per la Corte della Torre Amigazzi?

Mariangela Franchi
Centrodestra Unito Rescaldina



Torre Amigazzi: quando la confusione prevale sulla ragione

In aggiunta alle considerazioni di carattere sociale, fatte dalla Capogruppo del CDU, in consiglio comunale, che sono più che sufficienti per dire no a questo progetto, ci sono anche le considerazioni di carattere economico che bocciano ulteriormente questa iniziativa. Si parte dalla netta opposizione del CDU allorché V. R. voleva spendere 5 milioni di euro, derivanti dal bando PINQuA, e finanziati dal PNRR, per ristrutturare la proprietà di una società privata alla quale il comune avrebbe dovuta ridarla dopo 25 anni di "godimento".

Una vera follia, che il CDU ha sempre contrariato con forza.

Ora V. R., forse per merito dalla opposizione, che a questo punto dimostra di aver sempre avuto le idee chiare, cambia strategia e compra tutta la proprietà della Torre Amigazzi.

Se il cambio di strategia è frutto di una riflessione, bene ha fatto l'opposizione a contrastarla.

Se già nella mente di V. R. c'era questa ipotesi, allora vuol dire che hanno sempre mentito ai consiglieri comunali e all'intero paese.

Ora V. R. ci viene a dire che vogliono comprare tutta la torre Amigazzi perché lo ritengono un simbolo di Rescaldina; Ossia qualcuno, neanche di Rescaldina, indica a noi rescaldinesi quali sono i nostri simboli... Cose da non credere! Comunque, la decisione di comprare tut-

ta la proprietà è talmente repentina che alla commissione urbanistica di giovedì 19 gennaio 2023 viene presentata ai consiglieri comunali una delibera-farsa dove al posto delle cifre da riconoscere alla Immobiliare proprietaria dell'immobile e quelle di cui tale immobiliare era debitrice nei confronti del comune di Rescaldina ci sono solo dei... puntini, mentre al consiglio comunale del 27 gennaio appaiono delle cifre che l'opposizione non ha mai visto ne ha mai potuto discutere.

Si parla di riconoscere alla proprietà 537.500 euro per la cessione dell'intera proprietà. Ma come si è valutata questa cifra, chi l'ha valutata? Noi riteniamo questa cifra di pura fantasia. Chi mai spenderebbe questi soldi per comprare un immobile che costa di più ad abbatterlo che a costruirlo.

Tenendo presente che la ricostruzione andrebbe fatta mantenendo la stessa forma e la stessa volumetria, quale imprenditore, degno di tale nome, la comprerebbe. Infatti in 20 anni nessuno si è fatto avanti ne la proprietà ha mai cercato di ristrutturarla. Ci sarà un motivo.

-Mancato ricavo piano interrato Box 124.700 euro.

Ma come, gli andiamo a pagare un'opera che la proprietà non ha fatto e quindi non ha speso nulla e V.R. gli riconosce questo importo non-speso?

Poi ci sono 37,500 euro per ripagare un terreno a prato, pagandolo 50e al mq, che non ha nessun valore commerciale, che la

immobiliare cede al comune di Rescaldina, sito in via Nassirya. Per un totale di 699.700 euro da riconoscere a immobiliare Arcobaleno srl.

Poi ci sono gli importi che tale immobiliare deve al comune di Rescaldina 381.475 euro, lavori di ristrutturazione che detta immobiliare doveva eseguire nella torre Amigazzi, a fronti di minori oneri di urbanizzazione relativi alla costruzione di palazzine in via Nassirya, e che non ha mai eseguito.

68.115 euro mancato versamento oneri di urbanizzazione PA7, e questa è l'unica cifra certa di tutto questo conteggio.

312.000 quanto ci riconosce immobiliare arcobaleno srl per darle la possibilità di costruire 14/15 appartamenti, da vendere a libero mercato, mentre in origine la stessa immobiliare poteva costruire solo appartamenti per giovani coppie da affittare a prezzi calmierati per un totale di 761.590 euro.

Di conseguenza congruaggio a favore del comune di 61.890 euro che, udite udite, la immobiliare arcobaleno potrà "pagare" con lavori di manutenzione immobiliare (anche qua chi stabilisce il valore di tali lavori?).

Questa delibera ci sembra addirittura illegale e sarebbe da annullare, come abbiamo chiesto in consiglio comunale. Naturalmente non ascoltati.

Secondo noi, se proprio vogliamo, ci devono dare molto di più (vedi rimozione

vincolo canone convenzione PA7) e gli dobbiamo riconoscere molto di meno (vedi prima e seconda cifra di cui sopra). Il tutto per creare "soluzioni" a problemi inesistenti. Da sottolineare inoltre le spese di luce, gas, acqua, manutenzione ordinaria e spese di pulizia a carico del comune per tutti gli anni a divenire.

Una cosa importantissima da dire ai cittadini rescaldinesi che questi 5 milioni di euro che piovono dal cielo, devono essere restituiti a che ce li ha dati, se non proprio dai cittadini rescaldinesi direttamente, dai cittadini italiani, di cui i rescaldinesi sono parte integrante.

Alla fine l'unica riflessione che ci resta da fare è rievocare il mitico Andreotti, Giulio Andreotti, il quale diceva che a pensar male si fa peccato... Ma talvolta ci si azzecca...

Ai posteri l'ardua sentenza.

Ambrogio Casati
Consigliere comunale CDU

Bastian contrario

Nel consiglio comunale del mese di Gennaio 2023 viene presentata da V. R. una delibera che lascia tutto il tempo che trova, roba da far impallidire monsieur de Lapalisse.

Non si capisce nemmeno perché venga presentata, se non per fare qualcosa in contrario a quello che dice il Governo (di Centrodestra), e a cui V. R. ovviamente non vuole adeguarsi.

Si tratta di condonare sanzioni amministrative/fiscali irrorate dal 2000 al 2015 e non pagate dai debitori. Per un importo cadauno fino a 1.000 euro.

Ora, se uno non ha pagato in 15 anni + gli otto, per arrivare al 2023, ossia 23 anni, come si può pensare che questi debitori possano farlo negli anni a venire. intendiamoci fra questi ci sono i soliti furbetti, i frodatori ma anche chi effettivamente non poteva pagare, per le loro condizioni economiche.

Ma, se c'è una sanzione, tutti la devono

pagare benestanti o meno.

per fare un esempio ho detto in commissione che se uno passa col rosso con una Clio Renault è colpevole tanto quanto quello che passa col rosso con una Ferrari, ed entrambi devono pagare la stessa sanzione.

Ho sentito da qualche telegiornale che le sanzioni de quo, ossia quelle irrorate dal 2000 al 2015, non pagate, e per un importo complessivo di 1000 euro, ammonterebbero a 350.000.000 di euro. ammesso che sia vero questo dato bisogna tener presente che tale importo è composto da sanzione originaria, più sanzione aggiunta, più interessi più spese spedizione. quindi il credito reale vantato dall'Agenzia delle entrate è di parecchio inferiore.

Lo spirito della Legge si basa sul fatto che sia più oneroso seguire la pratica dal punto di vista coercitivo, che rottamare, brutto termine, ma per capirci, questi crediti

che, stando alla cifra che ho sentito sarebbero come numero 350.000. Per quanto riguarda il nostro comune di Rescaldina è saltata fuori, non si sa da quale cilindro, una cifra di 60.000 euro relativa a queste sanzioni non incassate, sempre nei 23 anni scorsi, quindi noi abbiamo iscritto a bilancio crediti, in questione, per 60.000 e qualcuno spera ancora di recuperare questi soldi, ribadisco dopo 23 anni.

Una cosa seria e sensata sarebbe quella di creare un fondo ammortamento o fondo svalutazione crediti di 20.000 euro all'anno, in modo tale da chiudere questa questione in 3 anni; crediti talmente difficili da incamerare quanto stabilire se la zebra è un animale bianco a strisce nere o un animale nero a strisce bianche.

Così si potrebbe andare avanti per evidenziare che questa delibera è basata sul niente e sul nulla ma si dice che è una questione di giustizia, perché coloro che hanno ricevuto la cartella di pagamento dalla agenzia delle entrate possono (non

per il comune di Rescaldina) usufruire di questa "agevolazione", mentre coloro che hanno ricevuto la cartella da un Ente privato incaricato della riscossione, non hanno questa facoltà., come nel caso di Rescaldina che dal 2013 ha affidato la riscossione ad ICA.

Eh già, V. R. si preoccupa di questa ingiustizia, che a Rescaldina non so se tocca una decina di persone, credendo di essere dei paladini delle ingiustizie, mentre non vi preoccupate delle migliaia di cittadini che da qualche mese subiscono l'ingiustizia di non avere più il medico di base in paese questa è una vera ingiustizia: la salute personale suddivisa in cittadini privilegiati e disagiati ecco quello di cui V. R. dovrebbe occuparsi: risolvere i problemi reali dei rescaldinesi e non quelli legati alla vostra ideologia che genera soltanto antipatia...

Ambrogio Casati
Consigliere comunale CDU Rescaldina

Consulta sociale di Rescaldina

Essere Presidente di una Consulta è un percorso affascinante, imprevedibile, ricco di emozioni.

Lo sto scoprendo sul campo, da quando, da novembre 2022, ho assunto questa carica, raccogliendo il testimone da una collega e amica che mi ha preceduto con un lavoro corposo e importante e dalla quale ho ereditato un bagaglio di esperienza, coinvolgimento e dedizione che non voglio vada sciupato.

Una responsabilità è anche un dono.

In questi mesi, con i membri della Consulta, ho lavorato osservando le persone con cui pian piano crescevo, studiandone le dinamiche, cercando di coglierne quei particolari che potessero, sul lungo termine, aiutarmi a lavorare bene con

loro. E così oggi mi ritrovo seduta attorno ad una tavola idealmente rotonda, in cui vedo intorno a me facce nuove e volti amici, sguardi curiosi, aperti al nuovo, alla condivisione di obiettivi, al dialogo. Non so se ero preparata a tutto ciò ma di certo mi piace e mi emoziona.

C'è fervore, energia, voglia di "fare". Senso di buone vibrazioni e una motivazione che fa ben sperare. Ci sono proposte e progetti che nascono dal niente, quasi per caso, ma che diventano rapidamente concreti e pronti per essere "lavorati", a dispetto delle lungaggini strutturali e burocratiche che spaventano e frenano.

L'ultimo nato, il Progetto Rampe, già condiviso con il paese durante le iniziative di Natale, sarà oggi il nostro cavallo di

battaglia e ci accompagnerà durante tutto il 2023, e se necessario anche oltre.

Cosa vorremmo offrire con la Consulta Sociale? Un dialogo aperto con il nostro territorio, semplice, utile, comprensibile, multietnico, uno sportello virtuale (e non) dove chi ha cose da dire possa dirle senza alcuna paura, chi ha da offrire possa farlo liberamente, e chi ha bisogno possa sentirsi libero di chiedere. Un posto senza barriere infrastrutturali, burocratiche, sociali o culturali, dove chi ha tempo possa e soprattutto desideri dividerlo per un comune denominatore.

Cosa mi aspetto per i prossimi mesi? Tanto buon lavoro da fare insieme alla mia squadra, con voi e per voi.

Più di tutto vorrei che ci conoscestes e che

sapeste che ci siamo. Con un linguaggio universale ed univoco: se serve una mano è già tesa ed è pronta per essere afferrata. Perché in ogni luogo circondato da mura, la Consulta Sociale costruirà solidi ponti. Ponti di inclusione, ponti di solidarietà, ponti che permettano di collegare le diverse sfaccettature che caratterizzano la vita di ognuno di noi.

Per qualsiasi informazione sulle nostre iniziative e sul Progetto Rampe, o se volete darci idee e suggerimenti, potete scrivere all'indirizzo e-mail: progettorampe.rescaldina@gmail.com

Alessandra Butera

Presidente della Consulta Sociale

Disabilità e dintorni

Da oggi, sul nostro "Partecipare" avete trovato queste pagine, riempite dalla Consulta Sociale e dalle associazioni che, della Consulta fanno parte. Da queste pagine, la Consulta Sociale vuole raccontare, cosa fa e dove vuole andare.

Da oggi, su ogni numero di Partecipare, vicino alla Consulta Sociale troverete poche righe, dedicate al mondo della disabilità, che vogliono dare il senso di quali siano realmente i problemi, quelli veri, tangibili, che le famiglie e le persone con disabilità vivono quotidianamente.

Cercherò, per quanto nelle mie corde, di esporre problemi, raccontare esperienze, proporre soluzioni (quando possibile) cercando di spiegare, punto per punto, chi e come dovrebbe provare a risolverli. Scriverò di barriere architettoniche e culturali; di integrazione e inclusività; di bisogni e risposte ai bisogni; di diritti negati e di progetti che portano eccellenza; scriverò di accessibilità e di servizi; racconterò di proposte e idee, portate all'attenzione di tutte le forze, sociali e politiche, dei nostri territori e dei riscontri che queste proposte risconteranno; ma da qualche parte occorre partire ed oggi, estraendo a sorte dal sacchetto delle necessità, ho estratto un biglietto con scritto: "Diritto all'Istruzione".

C'è una legge bellissima in Italia, la Legge 67 - 01/03/2006.

"Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni" Questa legge, composta da soli 4 articoli, all'articolo 2 recita così:

"Si ha discriminazione diretta quando, per motivi connessi alla disabilità, una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata, una persona non disabile in situazione analoga.

Si ha discriminazione indiretta quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri mettono una persona con disabilità in una posizione di svantaggio rispetto ad altre persone."

Per garantire IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE a ragazzi e ragazzi con disabilità

occorrono servizi, progetti e tutele. Che la scuola in Italia sia da riformare, è sotto gli occhi di tutti, che ciò dipenda dal Governo centrale e non da Comuni e Regioni anche, che gli insegnanti di sostegno siano un'oasi serena in certi luoghi (rari) ed un miraggio irraggiungibile in altri, è palese agli occhi di chi la scuola la vive; ma oltre a questo vi sono necessità ulteriori, ragazzi e ragazze con disabilità gravi e gravissime necessitano, di assistenza sanitaria e sociosanitaria e qui casca l'asino.

Mentre spesso, insegnanti ed assistenti, riescono, con voglia, competenza ed abnegazione, a sopperire alle mancanze ormai croniche di sostegno, garantendo ai ragazzi l'apprendimento, la mancanza di assistenza sanitaria e sociosanitaria non può essere tamponata dalla buona volontà del personale scolastico.

Così succede che famiglie già provate dalla fragilità dei propri figli, siano costrette a presenziare costantemente alle lezioni, abbandonando il proprio lavoro; o costrette a pagare, di tasca propria, quell'assistenza che deve essere di competenza delle istituzioni e questo al fine di garantire quel DIRITTO ALL'ISTRUZIONE sancito dall'art. 34 della nostra Costituzione e dall'Art. 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Se queste famiglie non hanno le risorse o la possibilità di auto-organizzarsi, i ragazzi con disabilità non possono frequentare, non possono apprendere, non vedono riconosciuti i propri diritti fondamentali e sempre più spesso sono costretti e rivolgersi ai tribunali vedendosi SEMPRE riconosciuti i DIRITTI NEGATI.

Questo accade in quasi tutte le regioni e la nostra Lombardia non è immune da tutto ciò, ma a differenza di altre la nostra è una regione RICCA, a differenza di altre dispone di RISORSE; quindi le mancanze, che da noi si riscontrano, sono frutto di scelte ponderate; ma che le famiglie di ragazzi con disabilità non possono accettare.

Abbiamo da poco eletto un nuovo consiglio regionale, non ne faccio un colore politico

ma; in qualità di Disability Manager invierò al neo Governatore di Regione Lombardia un appello che voglio condividere con Voi: "Gent. Presidente ...

So bene che lei conosce le storie di Federica e di Roberta, ragazze le cui famiglie sono costrette a veri e propri salti mortali, per garantire loro una cosa semplice, ANDARE A SCUOLA. La mamma di Federica, costretta ad entrare a scuola e presenziare a tutte le ore di lezione, per garantire a sua figlia l'assistenza che il sistema Lombardia non è riuscita ancora a garantire.

I genitori di Roberta, costretti a rivolgersi ai tribunali per vedere garantito il diritto della propria ragazza a frequentare la scuola in sicurezza. A loro si aggiungono le centinaia di famiglie che, per vedersi garantiti i fondi per l'inclusione scolastica, hanno dovuto rivolgersi al TAR, il quale ha obbligando poi, la scorsa giunta, ad una deliberazione straordinaria, la n. XI/7502 per trasferimento risorse al servizio di inclusione scolastica L.R. 19/2007.

Gentile presidente, questo scritto non vuole essere un atto di accusa verso nessuno; ma una preghiera verso tutti, la scuola è INTE-

GRAZIONE, CRESCITA E MIGLIORAMENTO, per ragazzi e ragazze con disabilità la scuola è VITA, ARIA E LIBERTÀ. Le chiedo di farsi carico REALMENTE dei bisogni di queste famiglie, di non obbligare, chi già vive situazioni estreme, a girare uffici, parlare con dirigenti, inviare mail, contattare avvocati e rivolgersi ai tribunali. Queste famiglie non chiedono nulla che non sia un loro diritto, sancito dalla nostra costituzione, dalla convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, da leggi dello stato e da leggi di quella Regione che lei ha avuto l'onore e l'onere di guidare anche per i prossimi 5 anni.

Le auguro buon lavoro con la preghiera di tenere quegli articoli e quelle leggi come faro guida del suo lavoro nei prossimi 5 anni.

Nella nostra regione non ci dovrebbero essere altre Federiche o Roberte; ma solo studentesse felici di andare a scuola.

Grazie e buon lavoro"

Luigi Di Lello

disabilitymanager@comune.rescaldina.mi.it

Calendario eventi

Sabato 15 aprile: Festa del centro del Riuso "La Quercia"

Domenica 16 aprile: Festa di Primavera

Organizzata dalla Consulta Commercio di Rescaldina

Venerdì 21 aprile: Serata Cineforum

Organizzata dalla Consulta Sociale

Sabato 8 luglio: Social Night

Organizzata dalla Consulta Sociale

Settembre: Festa delle famiglie

Organizzata dalla Consulta Sociale

Non è una salita ma una rampa di lancio

Non è una salita ma una rampa di lancio è il nome del progetto che la **CONSULTA SOCIALE** di Rescaldina ha lanciato in occasione de "LE VIE DEL NATALE 2022".

Un progetto che si pone come obiettivo quello di creare, in paese, il maggior numero possibile di accessi INCLUSIVI. Ma cos'è un accesso inclusivo? È un ingresso a luoghi frequentati da tutti, in cui chiunque, qualunque sia la sua condizione, possa accedere, senza ausilio di speciali accorgimenti. Un ingresso utilizzabile da chi si muove in carrozzina e da chi cammina, da chi utilizza un frantumatore e da chi salta, da chi vede e da chi viceversa, vive immerso nel buio.

Spesso gli accessi per le persone disabili sono accessi esclusivi, ovvero destinati solo a loro.

Per quanto garantire l'accesso sia sempre sinonimo di civiltà la convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità cita testualmente: "L'accessibilità va intesa come diritto, come i diritti all'uguaglianza e alla non discriminazione (art. 5) lo è anche l'accessibilità (art. 9)". Inoltre, nella normativa antidiscriminatoria (L. 67/2006) viene rilevata la "discriminazione indiretta", la quale viene definita come segue:

«Si ha discriminazione indiretta quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento, apparentemente neutri, mettono una persona con disabilità in una posizione di svantaggio rispetto ad altre persone».

Da qui l'idea che una intera comunità si possa fare carico, attraverso un progetto di carattere sociale, di realizzare, ovunque se ne legga la necessità, accessi PER TUTTI, che non discriminino ma che piuttosto rendano le autonomie acquisite reali ed applicabili.

Attraverso una raccolta fondi, la stesura di linee guida concordate con gli uffici tecnici comunali, la consulenza gratuita

di esperti in barriere architettoniche e le associazioni di persone con disabilità vogliamo creare una rete che possa ridare vita alla parola INCISIVITÀ per fare sì che non si limiti ad essere solo un termine riportato in leggi, programmi e progetti, ma che si traduca in opere concrete, visibili, accessibili e tangibili per tutti.

Per dare vita al progetto abbiamo iniziato, dietro donazione, a distribuire i nostri taccuini solidali, dei piccoli quaderni i cui loghi sono stati disegnati da ragazzi con disabilità che lavorano per una impresa

sociale che da anni si adopera per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità, curandone anche la stampa.

Per informazioni, chiarimenti e, perché no, per contribuire al finanziamento del progetto, abbiamo creato l'indirizzo mail: progettorampe.rescaldina@gmail.com per rimanere a disposizione di tutti e fornire inoltre tutti i dettagli che possono interessare.

Nei prossimi mesi inoltre saremo presenti, con il gazebo della Consulta Sociale e con i nostri taccuini, a tutti gli eventi e le

feste del paese.

Ci troverete e noi saremo felici di accogliervi e raccontarci.

La disabilità non discrimina né esclude, non ha limitazioni né guarda in faccia a nessuno, noi abbiamo idee, progetti e cuore e abbiamo bisogno di tutti voi perché senza di voi, senza l'aiuto di tutti un paese diverso sarà difficile da vedere.

E siamo fiduciosi e per questo, in anticipo, diciamo GRAZIE.

Consulta Sociale di Rescaldina

OPEL CORSA

RADDOPPIA GLI INCENTIVI STATALI



BENZINA O DIESEL

100% ELETTRICA



non è
ma una salita,
una rampa
di lancio!



Comune di
Rescaldina



DA 199 € CON SCELTA OPEL - CORSA EDITION 5 PORTE 1.2 75 CV MT5: ANTICIPO 0 € - 35 RATE MENSILI/18.000 KM - RATA FINALE 11.350 € - TAN 9,95% - TAEG 12,19% - FINO AL 31/05/23

* Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5 al prezzo promozionale di 13.950 € (IPT esclusa), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 16.950 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFI esclusi: 19.950 €). Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 199,00 € (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata). Rata Finale Residua (pari al Valore Futuro Garantito) 11.349,66 €. Prima rata dopo un mese. Importo Totale del Credito 14.349,00 € (Include Spese Istruttoria 399 €). Interessi totali 3.843,16 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. Importo Totale Dovuto (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) 18.340,16 €. TAN fisso 9,95%, TAEG 12,19%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida fino al 31/03/2023 presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set Informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

REZZONICO
AUTO

Cerro Maggiore
0331.519150

Arconate
0331.539001

Saronno
02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Competizioni e prestigio per il KARATE CLUB

La stagione sportiva del KARATE CLUB prosegue con un calendario ricco di eventi e competizioni, il 4 dicembre a San Paolo (BS) si è svolto

il 1° Trofeo Karate Centro Nord. I nostri atleti hanno conquistato 10 medaglie d'oro, 11 d'argento e 6 di bronzo e grazie a queste vittorie ci siamo aggiudicati il

4° posto nella classifica generale per società. Nella serata di giovedì 26 gennaio presso la sala del Consiglio Comunale di Parabiago è stata ufficializzata al Ma-

estro Andrea Morrone, D.T. del Karate Club la docenza per la squadra sportiva Regionale ASI Lombardia nella specialità kumite (combattimento) per la stagione 2023/2024. Nella stessa serata è arrivata l'ufficialità per far parte della squadra Regionale Asi Lombardia per Matteo Palazzo e Giulia Floris, atleti agonisti del nostro Club. Dopo questi traguardi di prestigio la nostra stagione prosegue con il Campionato Regionale Under 13 a Cerro Maggiore (MI), questa volta il nostro Club si aggiudica il 2° posto nella classifica grazie a 14 medaglie d'oro, 11 d'argento ed 11 di bronzo.

Come ogni anno organizziamo per i nostri atleti di Rescaldina ed Arluno la Gara Sociale. Quest'anno l'abbiamo organizzata domenica 19 marzo. Hanno preso parte al nostro evento più di 50 atleti tra bambini, ragazzi ed adulti ed è stata semplicemente una fantastica giornata ricca di emozioni, all'insegna dello sport e dell'unione. D'altronde noi siamo una unica grande famiglia!

Un grande ringraziamento va anche al nostro Sindaco Gilles Ielo presente all'evento e all'Assessore allo Sport Gianluca Crugnola che al termine del torneo ha premiato personalmente tutti i nostri atleti.

CONTATTI:
WWW.KARATE-CLUB.IT
mail@karate-club.it
347.3889688 Maestro A. Morrone



SPURGHI
ALZATI

SMALTIMENTO MACERIE E CARTONGESSO

RESCALDINA (MI) - Cell. 338.5214782 - www.spurgoalzati.com

COSA SUCCEDE IN CITTA'

Gli appuntamenti di Aprile 2023



sabato 1

APRILE DOLCE "SENTIRE" ... IN BIBLIO "Jazzole, storie e coccole in chiave jazz"
per bambini/e 4-5 anni - Progetto Bilancio Partecipativo 2022 "La famiglia alla domenica"
a cura dell'Associazione Realtà Debora Mancini - Biblioteca Comunale ore 10.30

RASSEGNA MUSICALE 2023 "Me, Elton John" con la Compagnia della Torre
Pro Loco Rescaldina - Auditorium Comunale ore 21.00

domenica 2

SPETTACOLO MUSICALE "Ozzy, un'avventura a tutto rock"
per ragazzi/e dagli 11 anni - Progetto Bilancio Partecipativo 2022 "La famiglia alla domenica"
a cura di DelleAli Teatro - Auditorium Comunale ore 16.30

martedì 4

GRUPPO DI LETTURA "Oh guerra! Figlia dell'inferno!" La seconda guerra mondiale
a cura di Carla Pinna - Biblioteca Comunale ore 20.45

giovedì 13

SERATA INFORMATIVA "Come utilizzare il DAE (defibrillatore semiautomatico)"
Pro Loco Rescaldina e Ass. Sessantamilavitedasalvare Altomilanese Onlus - Auditorium ore 21.00

venerdì 14

INCONTRO CON L'AUTORE "Ti riporto a casa" presentazione del libro di Nicola Maestri
A.N.P.I. Rescaldina - presso la Sede in via Matteotti ore 20.45

sabato 15

APRILE DOLCE "SENTIRE" ... IN BIBLIO "Orecchio a ventaglio"
per bambini/e 6-10 anni - Progetto Bilancio Partecipativo 2022 "La famiglia alla domenica"
a cura dell'Associazione Realtà Debora Mancini - Biblioteca Comunale ore 10.30

domenica 16

FESTA DELLA BICICLETTA "Vieninbici" pedalata ecologica aperta a tutti
Società Ciclistica Rescaldinese ASD - per le vie del paese ritrovo ore 9.00 Piazza Chiesa

FESTA PEDIBUS "PicPediNicBus #2023" 4ª Edizione
ritrovo ore 11.30 parchetto via Bossi, pranzo al sacco Bosco della Pace, pomeriggio festa e giochi

FESTA DI PRIMAVERA Bancarelle commercianti e associazioni sociali, animazione e altro...
organizzata dalla Consulta Commercio - Piazza Chiesa e via Bossi dalle ore 9.30 alle ore 21.00

lunedì 17

LUNEDÌ FILOSOFICI "Filosofie della storia" Il principio speranza
a cura di Mario Domina - Biblioteca Comunale ore 21.00

venerdì 21

PROIEZIONE FILM "Se ti abbraccio non avere paura"
a cura della Consulta Sociale - Auditorium Comunale ore 21.00

sabato 22

LETTURE BRIOSE... IN BIBLIO "Le avventure del contadino"
per bambini/e 3-5 anni - Progetto Bilancio Partecipativo 2022 "La famiglia alla domenica"
a cura della Compagnia La Fa Bù - Biblioteca Comunale ore 10.30

SPORT Un gioco da ragazze "Pink Open Days"
Pallacanestro Rescaldina - Centro Sportivo di via Schuster dalle ore 15.00 alle ore 17.00

sabato 29

APRILE DOLCE "SENTIRE" ... IN BIBLIO "Jazz and roll"
per ragazzi/e dagli 11 anni - Progetto Bilancio Partecipativo 2022 "La famiglia alla domenica"
a cura dell'Associazione Realtà Debora Mancini - Biblioteca Comunale ore 10.30

domenica 30

TEATRO "La Rosa Rossa, ovvero racconti della Bassa" con la Compagnia dei Gelosi
A.N.P.I. Rescaldina - Auditorium Comunale ore 21.00

inoltre...

dal 4 aprile inizia il **CONCORSO SUPERELLE 2023 "Unduetre... libro!" SuperLettore**
per informazioni Biblioteca Comunale Lea Garofalo biblioteca.rescaldina@csbno.net



Centro odontoiatrico Rescaldent



Direttore Sanitario Dott. Banaio Onelio A.

Chi siamo

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è una struttura sanitaria privata nata con l'obiettivo di fornire qualità nella cura e nell'assistenza a beneficio dei pazienti.

Qualità significa miglioramento continuo e capacità di analisi, per confrontarci e migliorare in modo trasparente, educativo e innovativo.

Siamo sempre alla ricerca di equilibrio tra l'efficacia clinica, l'esperienza del paziente e la sostenibilità.

Una scelta responsabile

Per scelta aziendale abbiamo deciso di rendere le terapie primarie dei bambini di età inferiore ai 14 anni (per esempio otturazioni, devitalizzazioni, estrazioni, ablazioni tartaro) al pari del tariffario del Servizio Sanitario Regionale, fermo restando a carico dei pazienti e/o dei loro tutori, le terapie ortodontiche e protesiche.

Anche per i pazienti adulti, senza bisogno di impegnativa medica, ma nelle condizioni di poter accedere al Servizio Sanitario Regionale, le sopra citate prestazioni primarie saranno eseguite ai costi del tariffario del Servizio Sanitario Regionale.

**IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA
PROTESI
GNATOLOGIA
CHIRURGIA ORALE
PATOLOGIA ORALE**

ORARI

**da lunedì a venerdì
09.00-12.00 / 14.00-19.00**

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

**tel. 0331 57 83 36
cell. 366 21 31 001**

Convenzioni

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è convenzionato con i principali Enti di assistenza sanitaria integrativa.

Per ulteriori informazioni sulla forma di convenzionamento (diretta o indiretta) vi preghiamo di contattare la nostra segreteria.

Via Papa Giovanni XXIII, 1/3 - Rescaldina (MI)

e-mail: info.rescaldent@gmail.com

sito web: www.rescaldent.it